



ASSOLOMBARDA

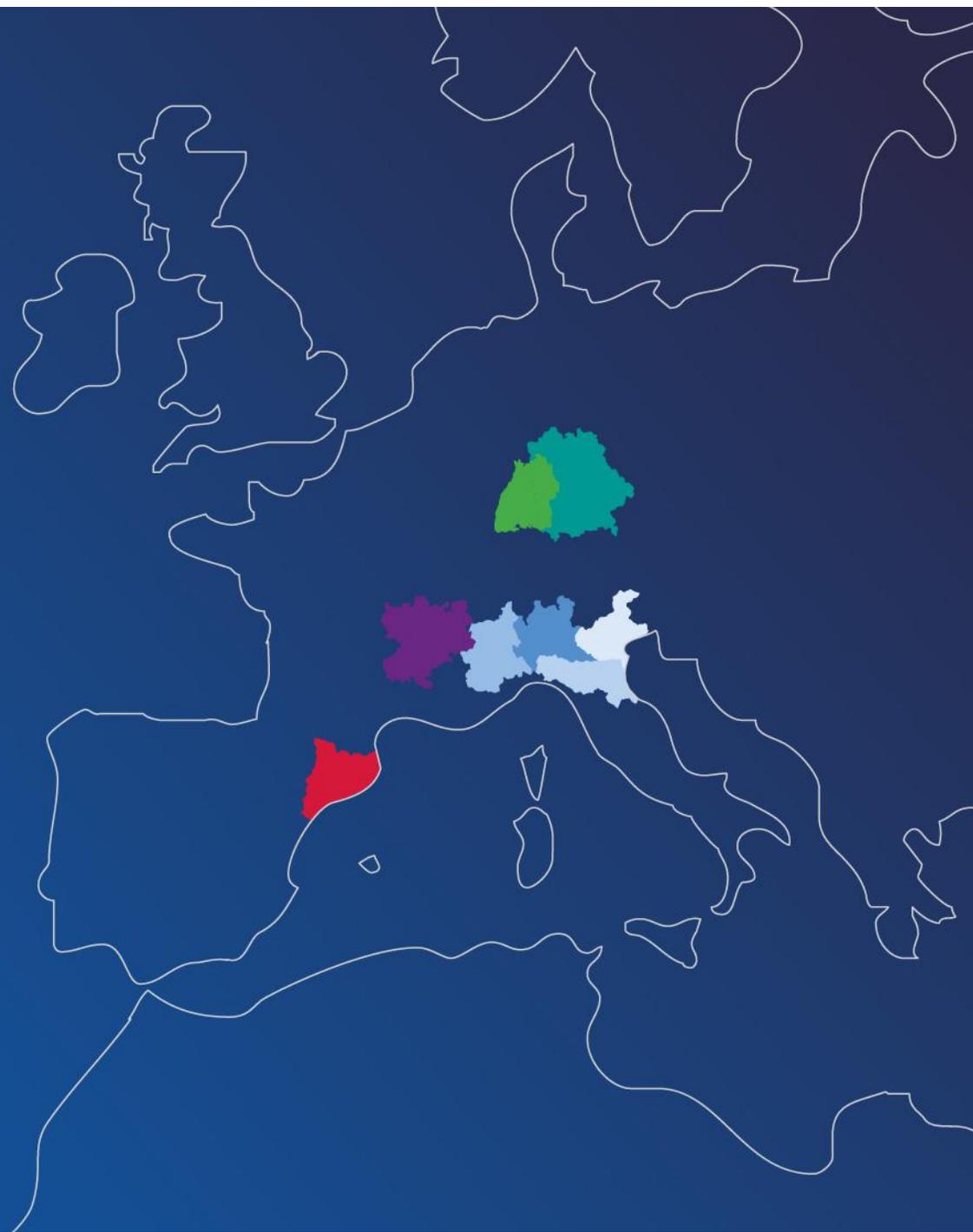
Booklet Economia

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

A cura dell'Area

Centro Studi

N° 37/luglio 2019



Indice

Introduzione

7

1. Sicurezza sul lavoro

10

- Nel bimestre aprile-maggio 2019 gli infortuni denunciati in Lombardia diminuiscono del -3,3% rispetto allo stesso periodo del 2018, confermando l'inversione di tendenza dei primi dati di aprile. Gli infortuni in itinere registrano invece un aumento del +3,9%, in accelerazione rispetto al 1° trimestre. - new
- Anche nella sola industria il dato del bimestre aprile-maggio conferma il rallentamento del trend degli infortuni. Quelli in occasione di lavoro scendono del -1,9%, mentre quelli in itinere diminuiscono del -3,2%. - new

2. Produzione manifatturiera

13

- Nel primo trimestre 2019 la produzione manifatturiera lombarda cresce ancora ma a ritmo inferiore: +0,4% rispetto al quarto trimestre 2018 (quando aveva registrato un +0,9%), +0,9% su base annua (dopo aver registrato tassi prossimi al 2% nella seconda metà del 2018 e al 4% nella prima metà).
- Nel confronto europeo, Cataluña (+3,5% nel primo trimestre 2019 rispetto al precedente) e Baden-Württemberg (+2,0%) mostrano una performance superiore alla Lombardia, dopo aver comunque sperimentato un rallentamento nel 2018. In Italia la produzione torna a crescere (+0,9%, dopo quattro trimestri in contrazione). Rispetto al pre crisi, la Lombardia riduce il gap al -0,9%, in Italia e in Cataluña rimane ben più ampio (-18,3% e -12,6%), mentre il Baden-Württemberg allunga sopra il 2008 (+7,0%).
- A inizio 2019 flettono in Lombardia sia le grandi imprese sia soprattutto quelle di minori dimensioni, mentre avanzano ulteriormente le medie. Le divergenze di performance rispetto al pre crisi tornano ad ampliarsi: le piccole aumentano il gap (-11,6%), mentre restano sopra i picchi del 2007 sia le medie (+1,4%, in ulteriore salita) sia le grandi (+10,6%).
- Nel manifatturiero lombardo i settori si dividono tra crescita e contrazione: tra i settori con le performance superiori a inizio 2019 si registrano i minerali non metalliferi (+8,3% nel primo trimestre 2019 rispetto al 2018), la chimica (+2,4%), la meccanica (+1,8%) e l'alimentare (+1,2%); tra quelli con maggiori criticità, i mezzi di trasporto (-3,2%) e il tessile (-2,9%).
- Tra le province a maggior crescita emergono Lecco, Mantova, Cremona e Sondrio, con anche Lodi, Milano e Pavia ben sopra la media regionale. In contrazione sono Brescia, Varese e Como.

3. Clima di fiducia

19

- La fiducia delle imprese manifatturiere del Nord-Ovest torna a calare a giugno 2019, rimanendo per l'undicesimo mese consecutivo su valori negativi. Nello stesso mese anche in Italia e nei principali Paesi europei la fiducia flette, in particolare l'indice diminuisce pesantemente in Germania. - new
- Il clima di fiducia dei consumatori scende a giugno 2019 sia in Italia sia soprattutto nel Nord-Ovest, toccando i minimi dall'estate 2017. - new

4. Export

22

- Dopo 11 trimestri di crescita ininterrotta, nel primo trimestre 2019 l'export lombardo si riduce del -1,6%, in controtendenza rispetto alla media nazionale (+2,0%). Tra le regioni benchmark nazionali realizza una performance peggiore solo il Piemonte (-3,6%)... - new
- ...e nel confronto europeo si contrae solamente la Cataluña (-1,4%). - new
- Tra i settori del manifatturiero frenano particolarmente la farmaceutica (-16,8%) e l'automotive (-16,1%), ma anche elettronica (-6,1%) e alimentare (-4,0%). - new
- Le province lombarde che registrano il maggior calo dell'export sono Varese e Monza Brianza. - new
- La riduzione tendenziale delle esportazioni nel primo trimestre 2019 è determinata soprattutto dai Paesi Ue e in misura più contenuta dai Paesi Extra Ue. - new
- Tra le regioni italiane benchmark la maggior crescita rispetto i livelli pre crisi è totalizzata dall'Emilia-Romagna (+31,6%, per confronto +16,2% la Lombardia)... - new
- ...dalla Cataluña (+37,6%) e dal Baden-Württemberg (+33,9%) a livello di regioni europee. - new
- Rispetto ai livelli pre crisi il maggior contributo alla crescita lombarda viene dai Paesi extra Ue (soprattutto USA), dalla chimica e farmaceutica, dall'area di Milano, Lodi, Monza e Brianza. - new

5. Imprese attive

31

- Nel primo trimestre 2019 cala lievemente il numero di imprese attive in Lombardia (- 0,1%), dopo quattro anni in costante aumento. Nelle regioni benchmark, invece, prosegue e si amplia la contrazione.
- In tutte le regioni diminuisce ancora il numero di imprese manifatturiere.

- In Italia la crescita occupazionale si è indebolita dalla tarda primavera del 2018, in linea con il trend discendente del ciclo economico. A maggio 2019 il saldo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente si è ridotto a +92 mila (da +350 mila di maggio 2018) ma resta comunque positivo: +81 mila i lavoratori dipendenti (di cui +18 mila a termine e +63mila permanenti), +12mila gli indipendenti. Rispetto ad aprile 2019 l'occupazione aumenta di 68 mila unità, di cui +40 mila dipendenti (per 2/3 permanenti) e +28mila indipendenti. - new
- In Lombardia l'occupazione registra una maggiore tenuta rispetto al dato nazionale: nel 1° trimestre 2019 aumenta di 94 mila unità rispetto allo stesso trimestre del 2018, come effetto dell'incremento degli occupati sia dipendenti (+69 mila) sia indipendenti (+25 mila). - new
- Gli occupati lombardi nel 1° trimestre 2019 sono 229 mila in più rispetto al pre crisi, in maggioranza donne (+154 mila, rispetto a +75 mila uomini). La crescita è alimentata principalmente dall'occupazione alle dipendenze (+69 mila), ma nell'ultimo anno aumentano anche gli indipendenti (+25 mila) pur rimanendo lontani dai livelli del 2008 (-111 mila). - new
- Nel confronto con il pre crisi, il saldo positivo di 152 mila occupati a fine 2018 è il risultato di -550 mila under 44 e +702 mila over 45.
- In Lombardia il tasso di occupazione sale al 68,4% nel 1° trimestre 2019 (dal 67,0% di un anno prima), in linea con l'aumento registrato in tutte le regioni benchmark nazionali (con un picco in Emilia-Romagna, che sale al 69,9% dal 68,4%). Al contempo, scende ovunque la disoccupazione: al 6,3% in Lombardia, al 6,1% in Emilia-Romagna (il valore più basso tra le regioni benchmark), al 6,2% in Veneto e all'8,4% in Piemonte. - new
- Ad aprile 2019 le assunzioni su base annua (maggio 18-aprile 19) diminuiscono in Italia del -0,5% rispetto ai 12 mesi precedenti (maggio 17-aprile 18), con un andamento negativo da agosto 2018, quando è iniziata la fase transitoria del Decreto Dignità. Rimane il segno positivo (+0,9%) per le assunzioni a termine (che rappresentano circa la metà di quelle complessive), anche se questo è effetto di due andamenti opposti: crescita (+7,3%) fino ad agosto 2018 e contrazione (-3,9%) successivamente. - new
- Le assunzioni a tempo indeterminato effettuate tra maggio 2018 e aprile 2019 aumentano del +9,7% rispetto ai 12 mesi precedenti (maggio 2017-aprile 2018) e le trasformazioni a tempo indeterminato da contratti a termine del +74,1%, con una accelerazione da agosto 2018. - new
- Nei primi cinque mesi del 2019 la CIG diminuisce in Lombardia del -16% rispetto al corrispondente periodo del 2019, principalmente per effetto del calo della Cassa Straordinaria (-31%). Per confronto: -28% la CIG totale in Veneto, -7% in Piemonte, +8% in Emilia-Romagna. - new

- Il PIL lombardo aumenta del +1,4% nel 2018 (in rallentamento dopo il sostenuto +2,7% nel 2017), per un complessivo +7,9% nel quinquennio 2014-2018. Milano fa meglio, con una crescita del +10,4% nel 2014-2018 (più di due volte il +4,7% dell'Italia), allungando il passo sopra il pre crisi (+7,1%, vs +1,5% Lombardia e ancora -3,3% Italia). Tra le regioni benchmark nazionali, l'Emilia-Romagna chiude nel 2018 il gap con il pre crisi (+0,2% rispetto al 2008), il Veneto è appena sotto (-0,2%), mentre il Piemonte registra ancora un ampio divario (-5,3%).
- Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano sia l'industria sia i servizi rallentano la crescita nel 2018 (+2,5% e +1,4% rispettivamente). Rispetto ai livelli pre crisi, l'industria è appena sopra (+0,3%), i servizi ampiamente (+10,4%), mentre le costruzioni confermano un pesante -26,3%.
- Il 2018 è un anno di rallentamento della crescita anche per i principali benchmark europei. Tuttavia, rispetto al pre crisi le regioni tedesche e la Catalogna registrano una performance ben superiore alla Lombardia (+15,2% il Baden-Württemberg, +22,3% Bayern vs +1,5% Lombardia).

- A marzo 2019 i prestiti bancari alle imprese lombarde tornano a calare (-1,0% rispetto allo stesso periodo del 2018) dopo oltre un anno di variazioni positive. Il trend è comune anche alle altre regioni benchmark, ma con intensità differenti: in Veneto la contrazione è pari al -2,2%, mentre in Emilia-Romagna e Piemonte il calo è meno marcato (-0,1% e -0,3% rispettivamente). - new
- In tutte le regioni italiane benchmark si intensifica la contrazione dei prestiti alle imprese con meno di 20 addetti: -3,1% in Lombardia, -3,6% in Emilia-Romagna, -3,8% in Veneto, -2,3% in Piemonte. Anche le imprese medio-grandi lombarde registrano una variazione negativa: -0,7% rispetto allo stesso mese del 2018. - new
- A livello settoriale, in Lombardia a inizio 2019 si mantengono in area leggermente positiva solo i prestiti alla manifattura (+0,3%), i prestiti ai servizi invertono la tendenza e tornano a calare (-1,4%), mentre quelli alle costruzioni continuano a contrarsi (-1,2%) pur a un'intensità minore. - new
- Nel 2018 prosegue il calo dei fallimenti in tutte le regioni a confronto: -1,3% in Lombardia rispetto al 2017 (quando la variazione era stata del -11,3%), -2,6% in Piemonte, -13,0% in Veneto, -18,5% in Emilia-Romagna. In Lombardia e in Emilia-Romagna, tuttavia, tornano ad aumentare le liquidazioni volontarie (+7,2% e +2,2% rispettivamente), mentre in Piemonte e in Veneto continuano a diminuire (-1,1% e -1,4% rispettivamente).
- Il calo complessivo dei fallimenti in Lombardia pari al -1,3% nel 2018 è sintesi di una diminuzione del -2,5% nell'industria e di un aumento del +0,9% nei servizi e del +7,7% nelle costruzioni.

Introduzione

Aggiornamento flash sulla congiuntura economica lombarda rispetto agli altri motori d'Europa - Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña, Rhône-Alpes - e alle altre grandi regioni del Nord Italia - Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna.

La sicurezza sul lavoro in Lombardia

A maggio 2019 si consolida l'inversione di tendenza degli infortuni denunciati in Lombardia: rispetto al bimestre aprile-maggio 2018 quelli 'in occasione di lavoro' registrano un calo del -3,3% a livello di intera economia e del -1,9% nell'industria. Gli infortuni 'in itinere', invece, sono in discesa solo nell'industria (-3,2%), mentre nel complesso presentano ancora un segno positivo (+3,9%).

L'andamento economico della Lombardia rispetto ai benchmark

Rallenta il commercio mondiale e frena l'export lombardo. Nel primo trimestre 2019 le vendite sui mercati globali delle imprese lombarde registrano infatti una diminuzione del -1,6% rispetto allo stesso periodo del 2018, il primo segno negativo dopo 11 trimestri consecutivi in aumento che risulta in controtendenza rispetto al +2,0% nella media nazionale. Alla lettura del dato concorrono diversi elementi. Un primo fattore da considerare è statistico: il trimestre di confronto, ossia il primo trimestre 2018, era infatti ancora un periodo di particolare espansione per le esportazioni regionali (il calo significativo è iniziato dopo, nel secondo trimestre, a differenza dell'Italia che ha sperimentato la riduzione già a inizio 2018). Un secondo fattore sono le dinamiche settoriali e provinciali. La contrazione lombarda del -1,6% tra il primo trimestre 2019 e il primo trimestre 2018 corrisponde a -503 milioni di euro in valore. Tra i settori manifatturieri gli andamenti più negativi sono nel settore farmaceutico (-16,8%) e i mezzi di trasporto (-16,1%); tra le province emergono per flessione Monza-Brianza (-12,1%) e Varese (-12,4%). A livello di destinazioni, la riduzione tendenziale delle esportazioni lombarde è determinata soprattutto dai Paesi Ue (-2,1%, riflesso della variazione nulla registrata verso la Germania e della significativa flessione verso la Spagna) e in misura più contenuta dai Paesi extra Ue (-0,9%).

Tra le regioni benchmark nazionali, oltre alla Lombardia si contrae anche il Piemonte (-3,6%, che accusa le criticità legate al settore automotive), a differenza di Veneto (+1,4%) e soprattutto Emilia-Romagna (+5,0%) che continuano a sperimentare tassi di crescita positivi. Tra i benchmark europei, registra una performance negativa la Cataluña (-1,4%), staziona il Bayern (+0,2%), mentre torna a crescere il Baden-Württemberg (+2,2%).

In parallelo al rallentamento degli scambi commerciali, ricordiamo che nel primo trimestre 2019 anche la produzione manifatturiera aveva continuato a crescere ma a un ritmo più contenuto rispetto all'ultimo anno (+0,9% su base annua, dopo tassi prossimi al 2% nella seconda metà del 2018 e al 4% nella prima metà).

In un quadro di rilevanti rischi geo-politici, dopo il temporaneo rimbalzo all'insù registrato a maggio, la fiducia di imprese e consumatori torna a calare a giugno. Le prospettive per i prossimi mesi sono, dunque, di un proseguimento di questa fase di debolezza.

In particolare, la fiducia del manifatturiero del Nord-Ovest scende a giugno rimanendo per l'undicesimo mese consecutivo sotto lo zero. Tra le componenti, calano gli ordini sia interni sia esteri, peggiorano le attese sulla produzione a breve termine e le scorte di prodotti finiti nei magazzini sono in accumulo (ma meno del mese precedente).

Nello stesso mese, la fiducia flette anche in Italia e nei principali Paesi europei, in particolare l'indice scende pesantemente in Germania.

Anche tra i consumatori, la fiducia tocca a giugno i minimi dall'estate 2017 sia in Italia sia nel Nord-Ovest (dove il calo è imputabile a un peggioramento di tutte le componenti, soprattutto clima economico e clima futuro).

Passando al mercato del lavoro, in Lombardia l'occupazione aumenta di 94 mila unità nel primo trimestre 2019 rispetto allo stesso trimestre del 2018, il tasso di occupazione sale al 68,4% (dal 67,0% di un anno prima) e, al contempo, il tasso di disoccupazione scende al 6,3% (dal 6,7%, valore comunque ancora doppio rispetto al 2008 quando era pari al 3,6%). Per confronto, nei primi tre mesi del 2019 la media nazionale aumenta al 58,2% in termini di occupazione e diminuisce all'11,1% in termini di disoccupazione.

Rispetto al pre crisi, gli occupati lombardi sono 229 mila in più: scomponendo il dato per genere, l'aumento riguarda in maggioranza le donne (+154 mila) e in maniera più contenuta gli uomini (+75 mila), mentre per posizione professionale la crescita è alimentata principalmente dall'occupazione alle dipendenze (+69 mila) a fronte di una più marcata diminuzione degli occupati indipendenti (-111 mila, che però nell'ultimo anno sono aumentati di +25 mila unità).

Al momento sembra quindi evidenziarsi un disallineamento tra il rallentamento economico da una parte e il perdurare della crescita dell'occupazione dall'altra, in Italia come in Lombardia. Considerato comunque che il mercato del lavoro reagisce con ritardo alle svolte del ciclo economico (empiricamente, negli ultimi anni tra i sei e i nove mesi), un attento monitoraggio dei dati dei prossimi trimestri è fondamentale per poter interpretare con chiarezza il quadro attuale sul fronte lavoro.

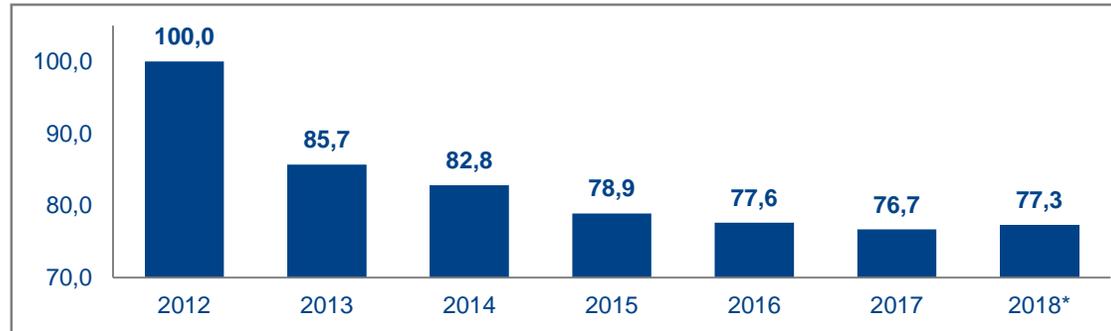
Infine, a inizio 2019 tornano a calare i prestiti bancari alle imprese lombarde (-1,0% rispetto allo stesso periodo del 2018), dopo oltre un anno di variazioni positive. Si intensifica la contrazione dei prestiti alle aziende con meno di 20 addetti (-3,1%), ma diminuiscono anche i finanziamenti verso le medio-grandi imprese (-0,7%). A livello settoriale, si mantengono in area leggermente positiva solo i prestiti alla manifattura (+0,3%), i prestiti ai servizi invertono la tendenza e tornano a calare (-1,4%), mentre i prestiti alle costruzioni continuano a contrarsi (-1,2%) pur a un'intensità minore.

1. Sicurezza sul lavoro

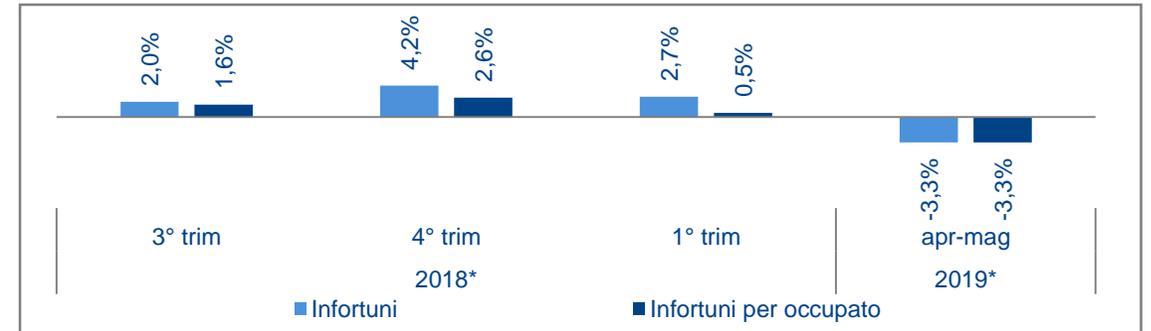
SICUREZZA SUL LAVORO - TUTTI I SETTORI / maggio 2019 - new

Nel bimestre aprile-maggio 2019 gli infortuni denunciati in Lombardia diminuiscono del -3,3% rispetto allo stesso periodo del 2018, confermando l'inversione di tendenza dei primi dati di aprile. Gli infortuni in itinere registrano invece un aumento del +3,9%, in accelerazione rispetto al 1° trimestre.

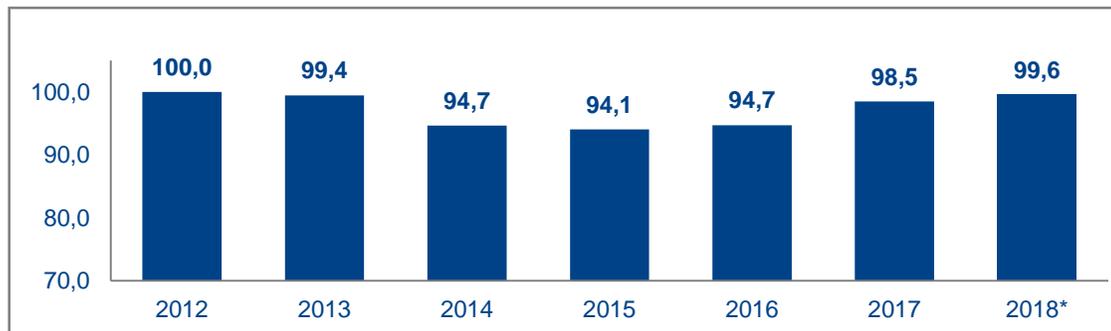
Infortuni in tutti i settori - in occasione di lavoro per occupato 2012-2018*, Lombardia
(2012=100)



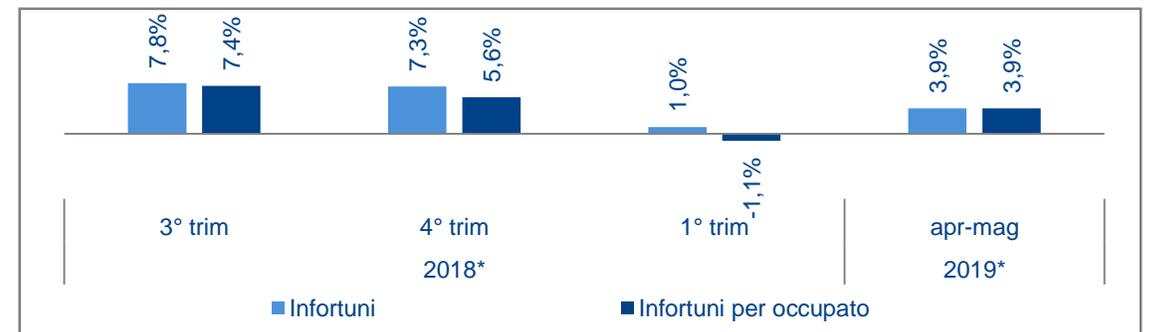
Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in occasioni di lavoro, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni in tutti i settori - in itinere per occupato 2012-2018*, Lombardia
(2012=100)



Infortuni totali e per occupato in tutti i settori - in itinere, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)

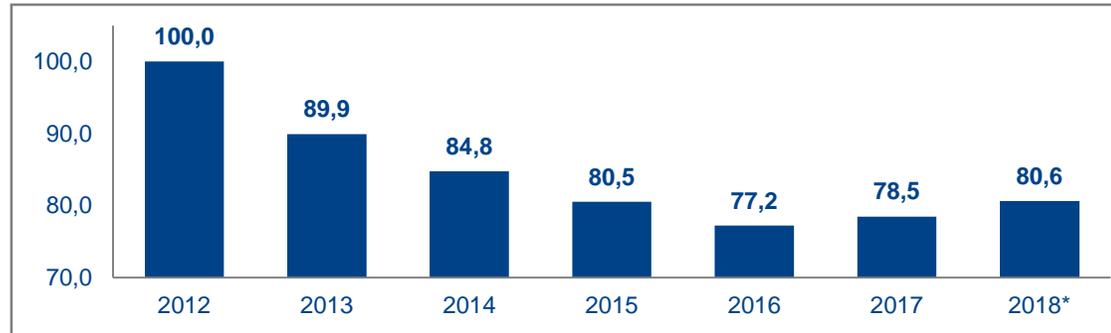


Nota: gli infortuni in tutti i settori comprendono agricoltura, industria e servizi, PA; sono esclusi gli studenti. Nel 2017 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro in tutti i settori pesano l'81%, quelli in itinere il 19%. * Dati provvisori.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

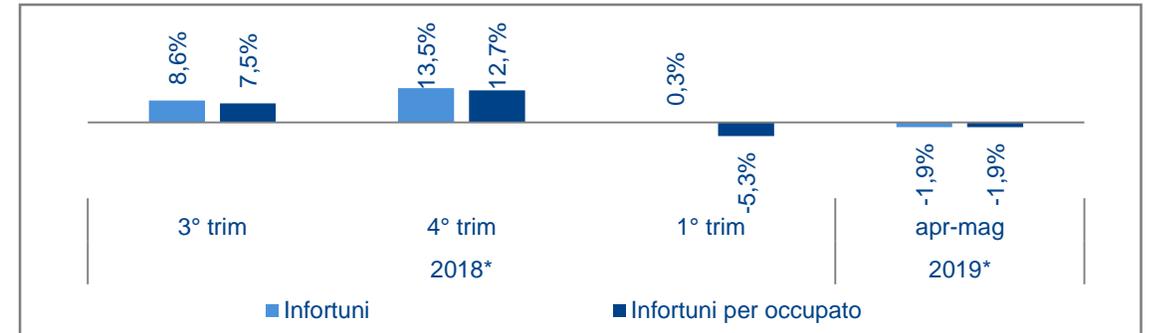
SICUREZZA SUL LAVORO - INDUSTRIA / maggio 2019 - new

Anche nella sola industria il dato del bimestre aprile-maggio conferma il rallentamento del trend degli infortuni. Quelli in occasione di lavoro scendono del -1,9%, mentre quelli in itinere diminuiscono del -3,2%.

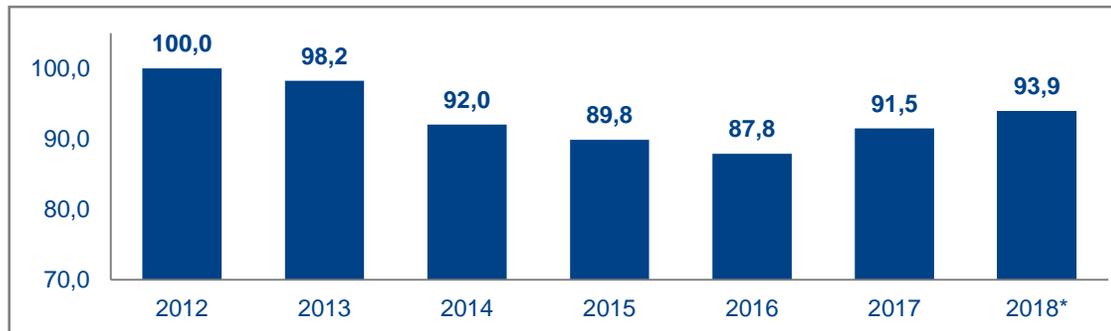
Infortuni nell'industria - in occasione di lavoro per occupato 2012-2018*, Lombardia
(2012=100)



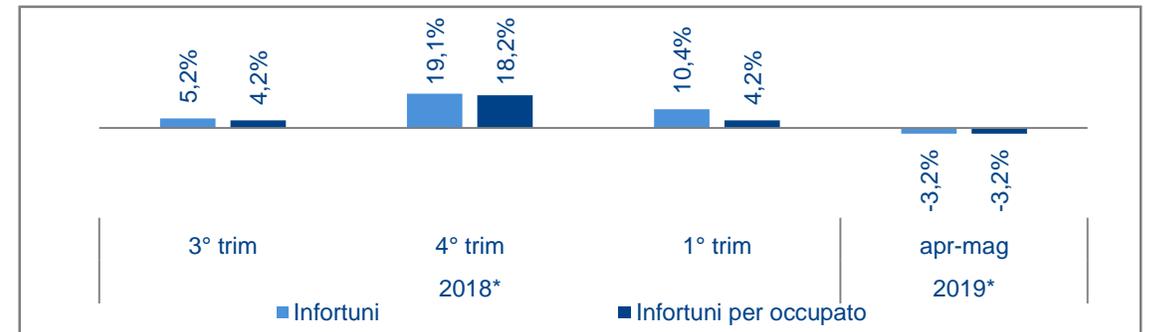
Infortuni totali e per occupato nell'industria - in occasioni di lavoro, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Infortuni nell'industria - in itinere per occupato 2012-2018*, Lombardia
(2012=100)



Infortuni totali e per occupato nell'industria - in itinere, Lombardia
(var. % sullo stesso periodo dell'anno precedente)



Nota: infortuni industria in senso stretto (ateco B, C, D e E). Nel 2017 in Lombardia gli infortuni in occasione di lavoro nell'industria pesano il 79%, quelli in itinere il 21%.

* Dati provvisori.

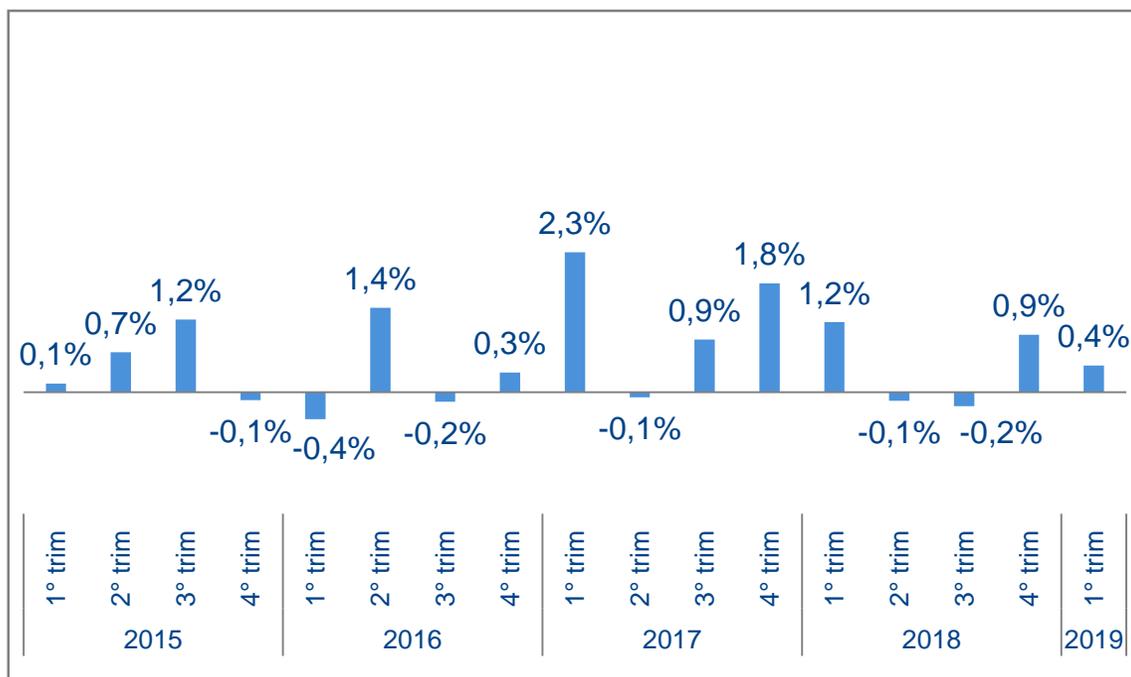
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inail e Istat

2. Produzione manifatturiera

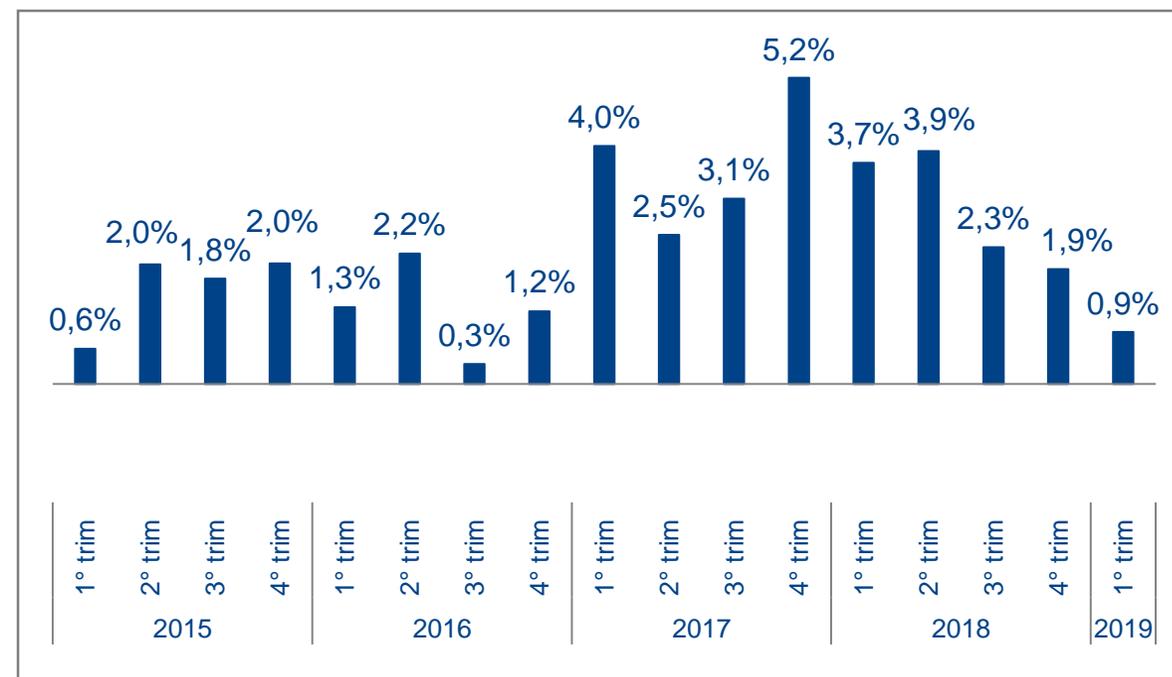
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 1° Trimestre 2019

Nel primo trimestre 2019 la produzione manifatturiera lombarda cresce ancora ma a ritmo inferiore: +0,4% rispetto al quarto trimestre 2018 (quando aveva registrato un +0,9%), +0,9% su base annua (dopo aver registrato tassi prossimi al 2% nella seconda metà del 2018 e al 4% nella prima metà).

Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre precedente)



Produzione manifatturiera lombarda
(variazione % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

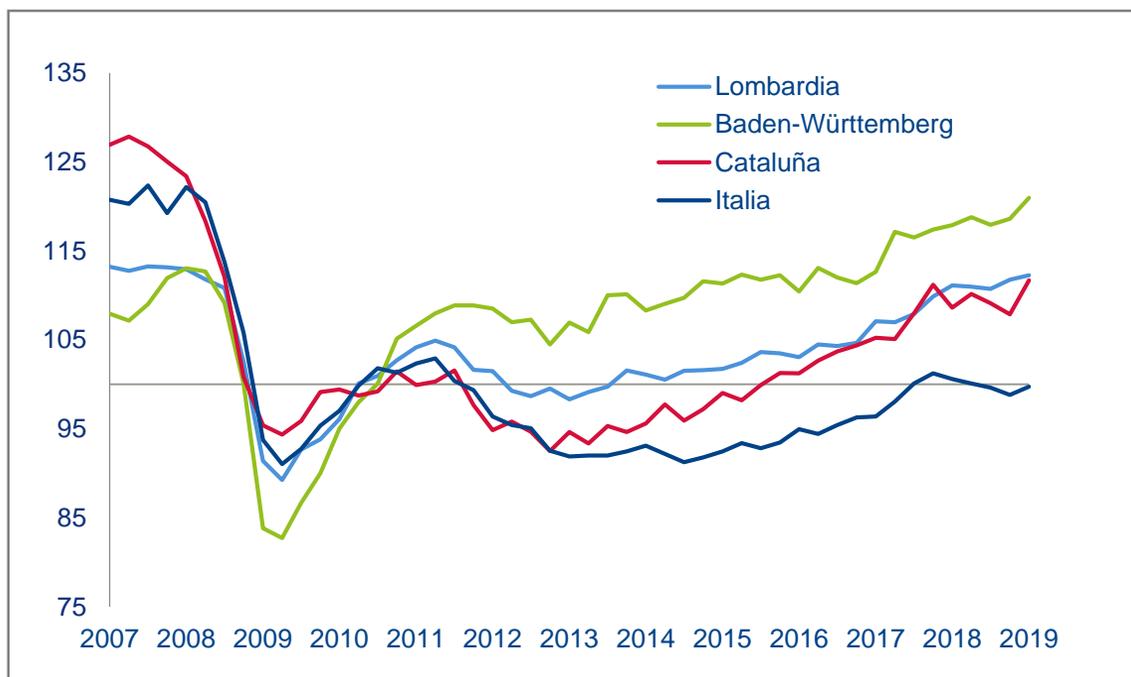
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 1° Trimestre 2019

Nel confronto europeo, Cataluña (+3,5% nel primo trimestre 2019 rispetto al precedente) e Baden-Württemberg (+2,0%) mostrano una performance superiore alla Lombardia, dopo aver comunque sperimentato un rallentamento nel 2018. In Italia la produzione torna a crescere (+0,9%, dopo quattro trimestri in contrazione).

Rispetto al pre crisi, la Lombardia riduce il gap al -0,9%, in Italia e in Cataluña rimane ben più ampio (-18,3% e -12,6%), mentre il Baden-Württemberg allunga sopra il 2008 (+7,0%).

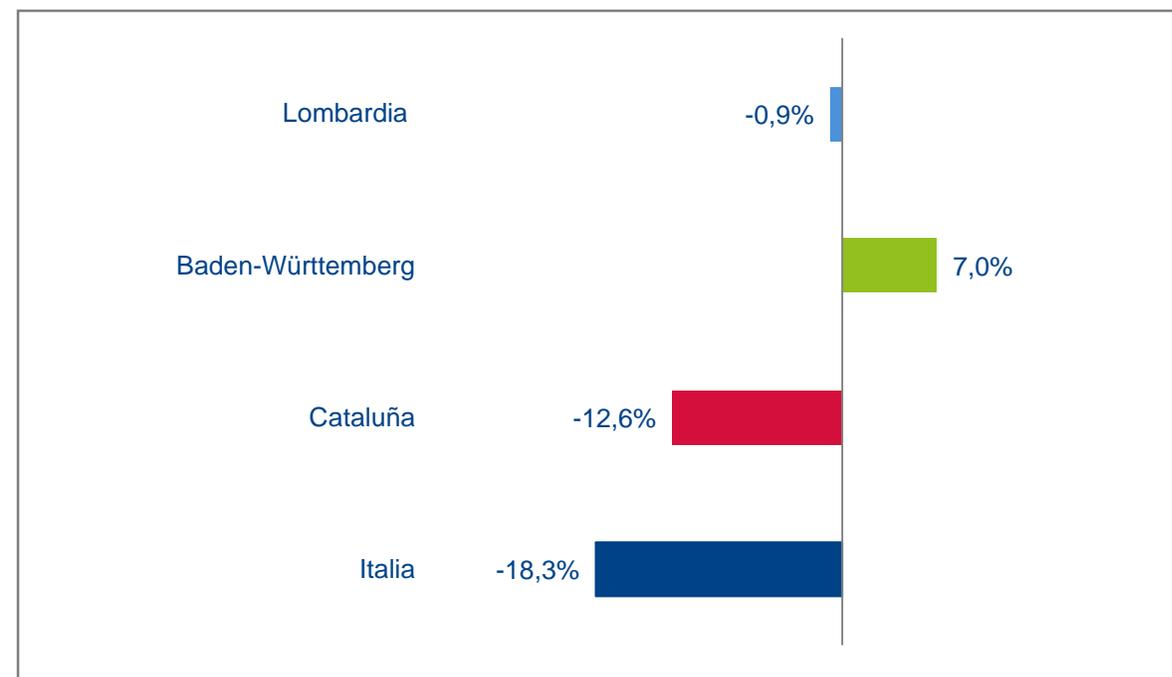
Produzione manifatturiera

(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



Distanza della produzione manifatturiera dal picco pre crisi

(var. %)

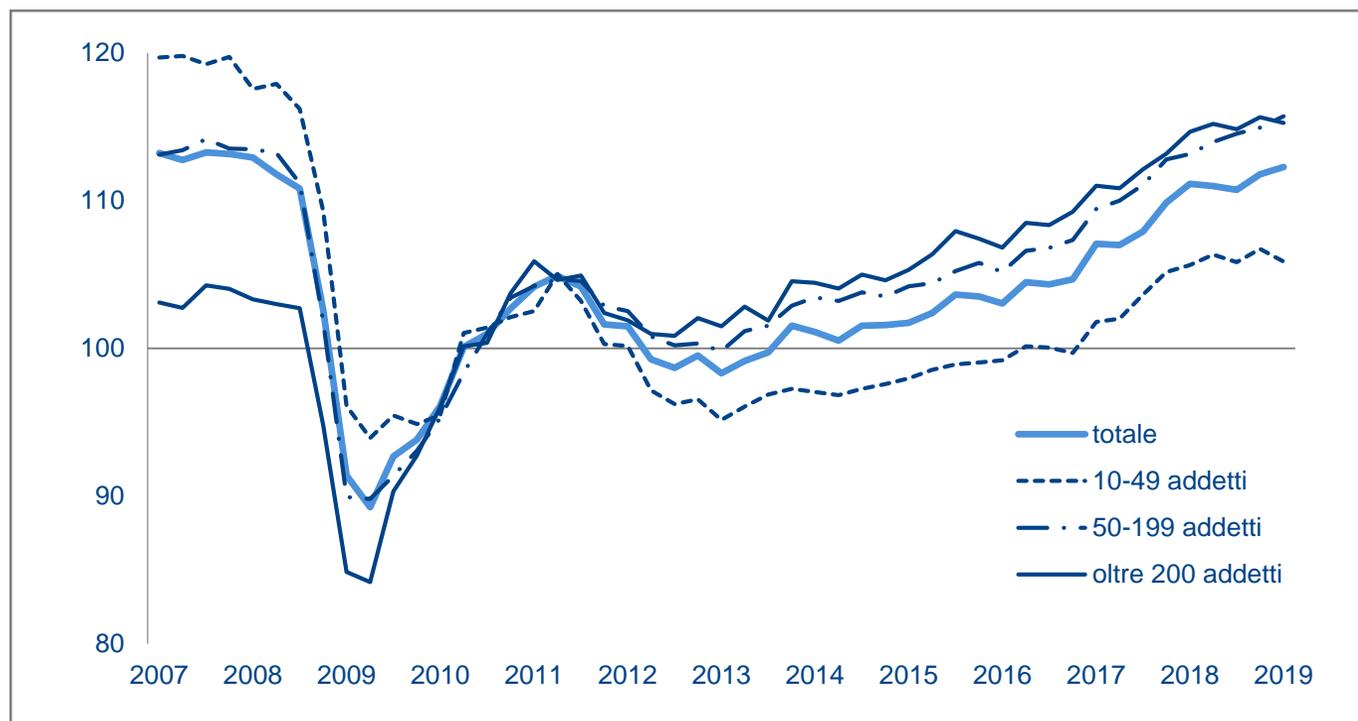


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, Eurostat, Statistichen Landesamt Baden-Württemberg, Idescat

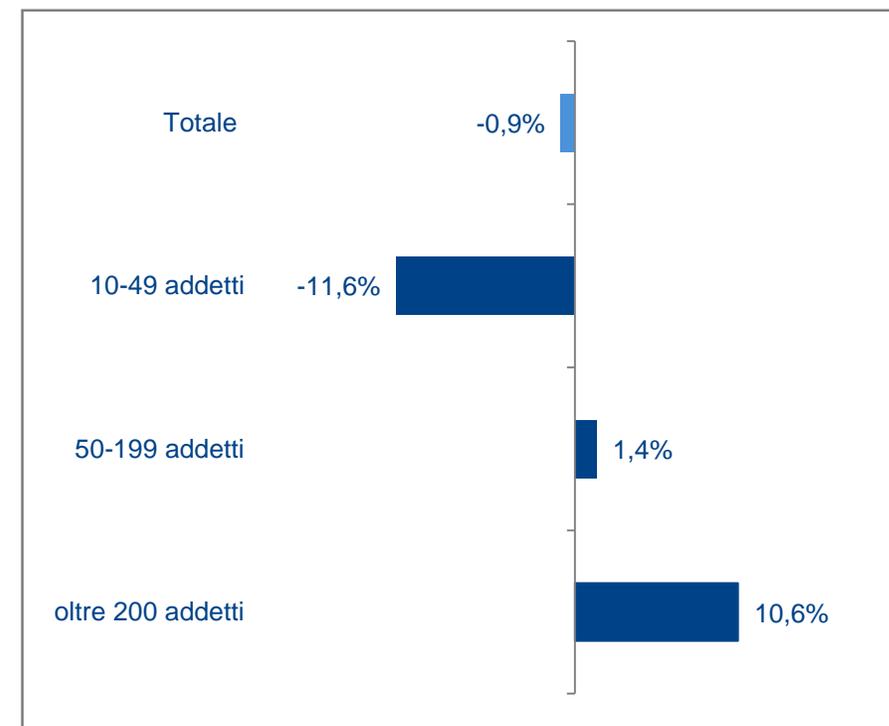
PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 1° Trimestre 2019

A inizio 2019 flettono in Lombardia sia le grandi imprese sia soprattutto quelle di minori dimensioni, mentre avanzano ulteriormente le medie. Le divergenze di performance rispetto al pre crisi tornano ad ampliarsi: le piccole aumentano il gap (-11,6%), mentre restano sopra i picchi del 2007 sia le medie (+1,4%, in ulteriore salita) sia le grandi (+10,6%).

Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa
(indice trimestrale destagionalizzato, 2010=100)



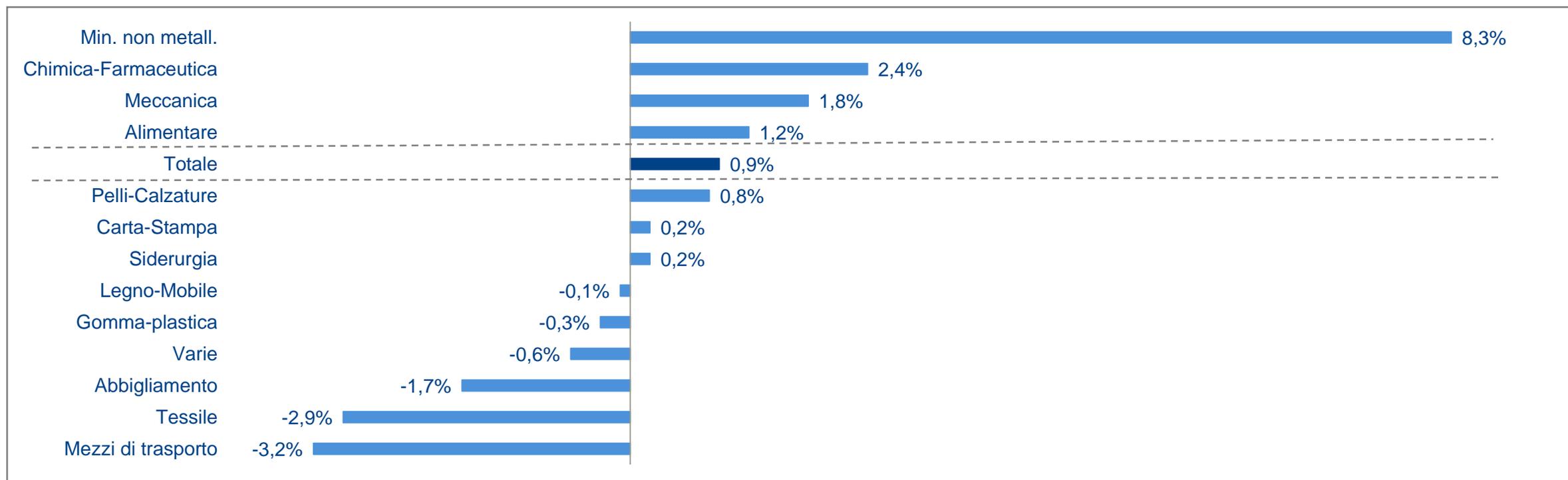
Produzione manifatturiera lombarda per classi dimensionali di impresa (distanza dal picco pre crisi al 1° trimestre 2019)



PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER SETTORI / 1° Trimestre 2019

Nel manifatturiero lombardo i settori si dividono tra crescita e contrazione: tra i settori con le performance superiori a inizio 2019 si registrano i minerali non metalliferi (+8,3% nel primo trimestre 2019 rispetto al 2018), la chimica (+2,4%), la meccanica (+1,8%) e l'alimentare (+1,2%); tra quelli con maggiori criticità, i mezzi di trasporto (-3,2%) e il tessile (-2,9%).

Produzione manifatturiera lombarda per settori
(var. % 1° trimestre 2019 su 1° trimestre 2018)

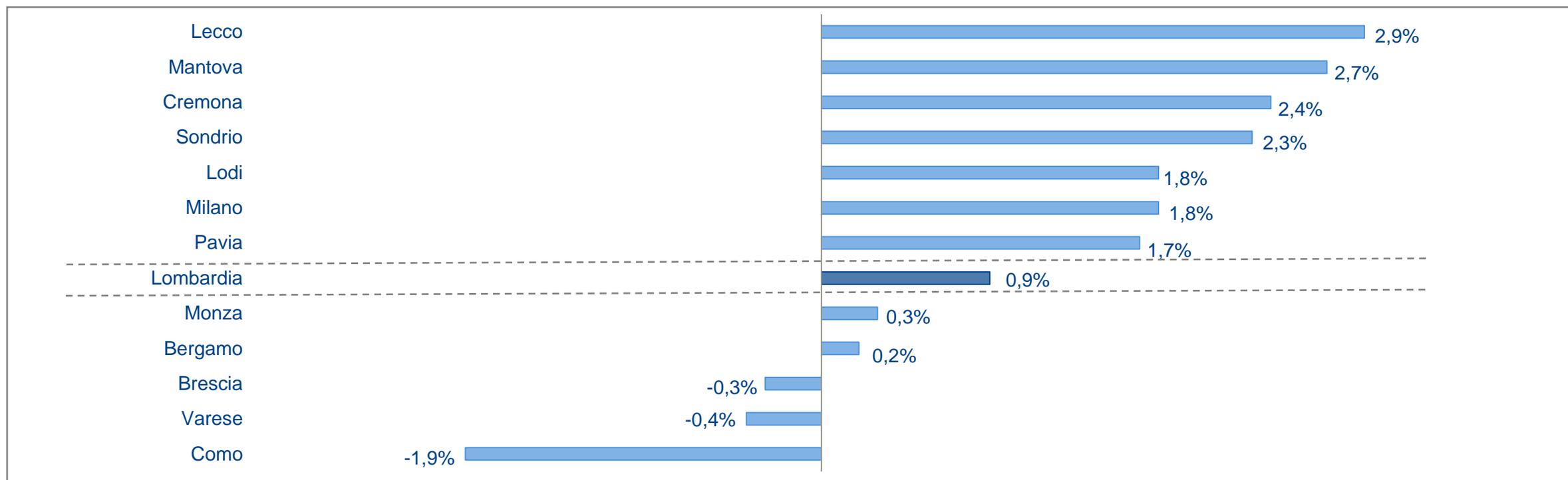


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA PER PROVINCE / 1° Trimestre 2019

Tra le province a maggior crescita emergono Lecco, Mantova, Cremona e Sondrio, con anche Lodi, Milano e Pavia ben sopra la media regionale. In contrazione sono Brescia, Varese e Como.

Produzione manifatturiera lombarda per province
(var. % 1° trimestre 2019 su 1° trimestre 2018)



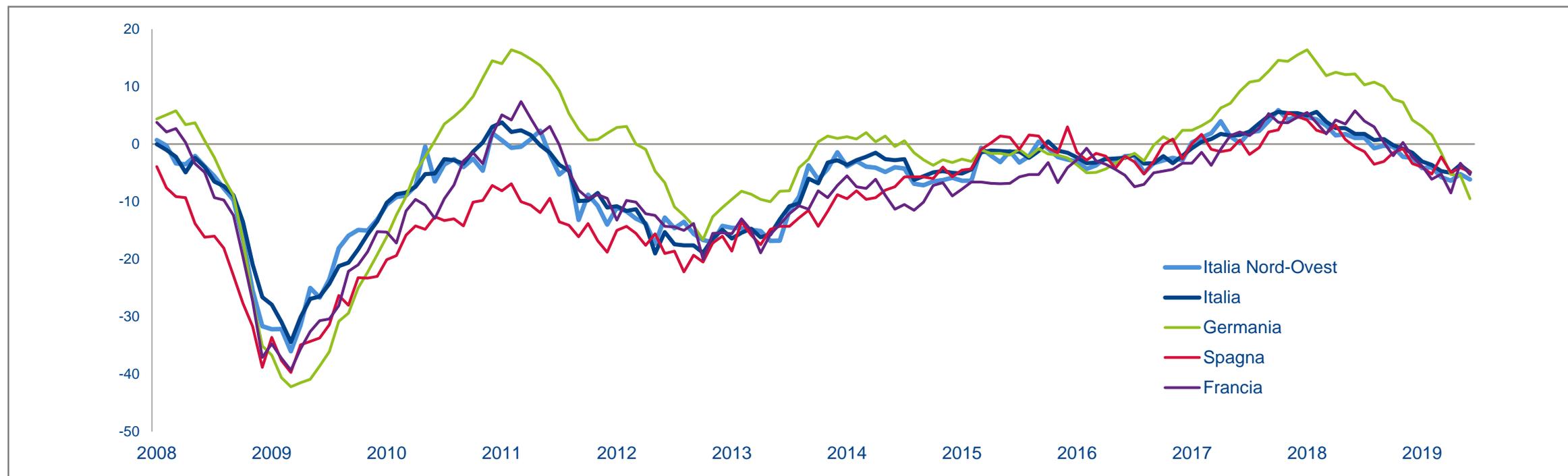
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

3. Clima di fiducia

CLIMA DI FIDUCIA DEL MANIFATTURIERO / giugno 2019 - new

La fiducia delle imprese manifatturiere del Nord-Ovest torna a calare a giugno 2019, rimanendo per l'undicesimo mese consecutivo su valori negativi. Nello stesso mese anche in Italia e nei principali Paesi europei la fiducia flette, in particolare l'indice diminuisce pesantemente in Germania.

Clima di fiducia del manifatturiere
(indice mensile destagionalizzato)

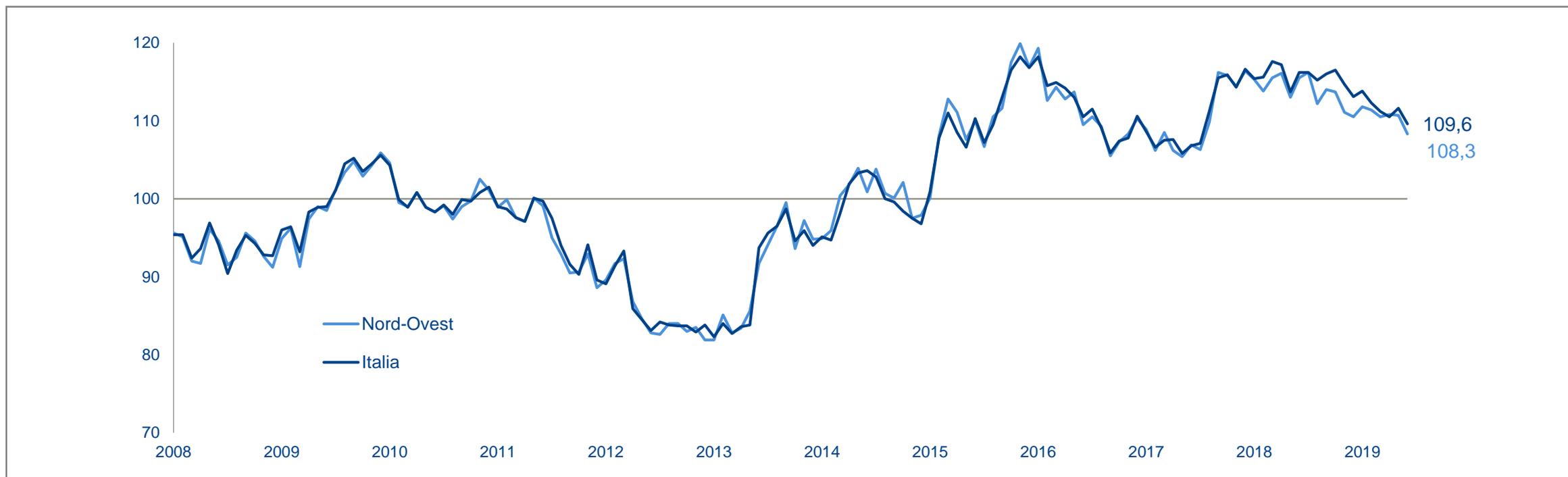


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Commissione Europea, Istat

CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI / giugno 2019 - new

Il clima di fiducia dei consumatori scende a giugno 2019 sia in Italia sia soprattutto nel Nord-Ovest, toccando i minimi dall'estate 2017.

Clima di fiducia dei consumatori
(indice mensile destagionalizzato, 2010=100)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

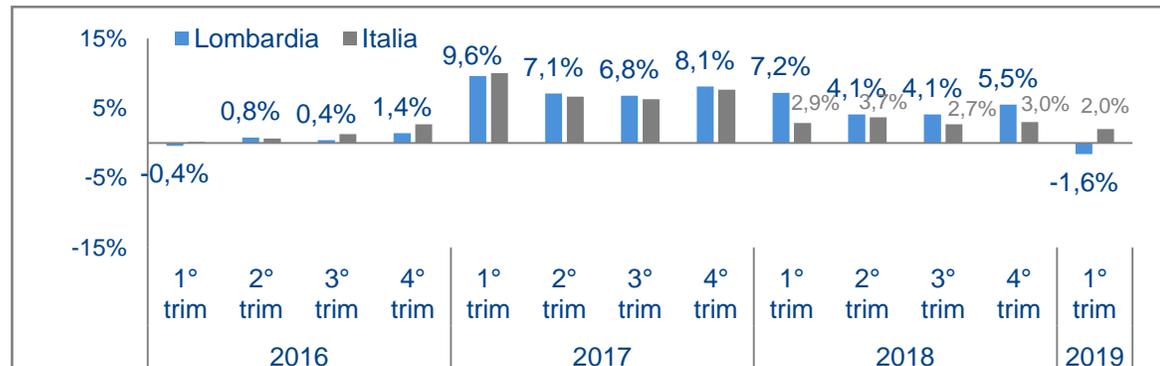
4. Export

EXPORT / 1° Trimestre 2019 - new

Dopo 11 trimestri di crescita ininterrotta, nel primo trimestre 2019 l'export lombardo si riduce del -1,6%, in controtendenza rispetto alla media nazionale (+2,0%). Tra le regioni benchmark nazionali realizza una performance peggiore solo il Piemonte (-3,6%)...

Lombardia e Italia

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Piemonte

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Veneto

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Emilia-Romagna

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

EXPORT / 1° Trimestre 2019 - new

...e nel confronto europeo si contrae solamente la Cataluña (-1,4%).

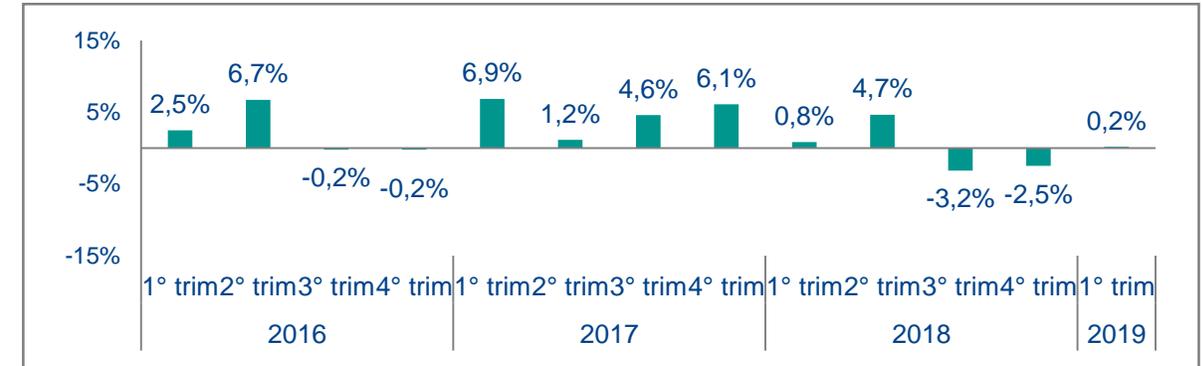
Baden-Württemberg

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Bayern

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



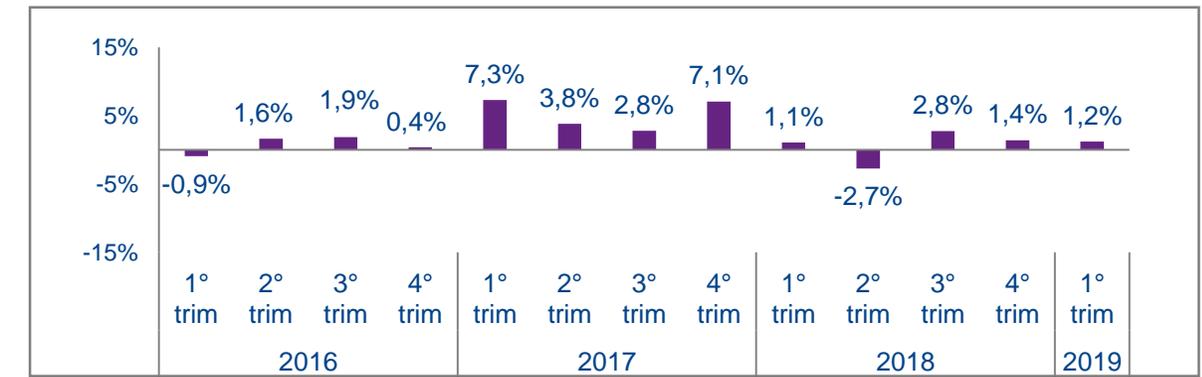
Cataluña

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Auvergne-Rhône Alpes

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)

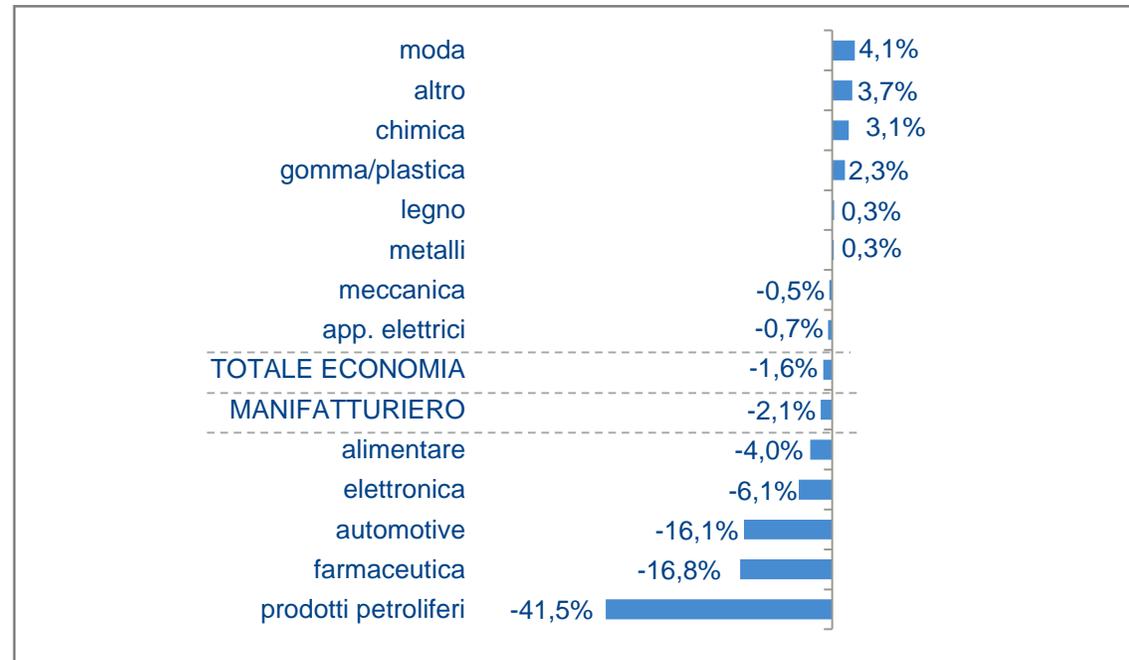


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati su dati Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

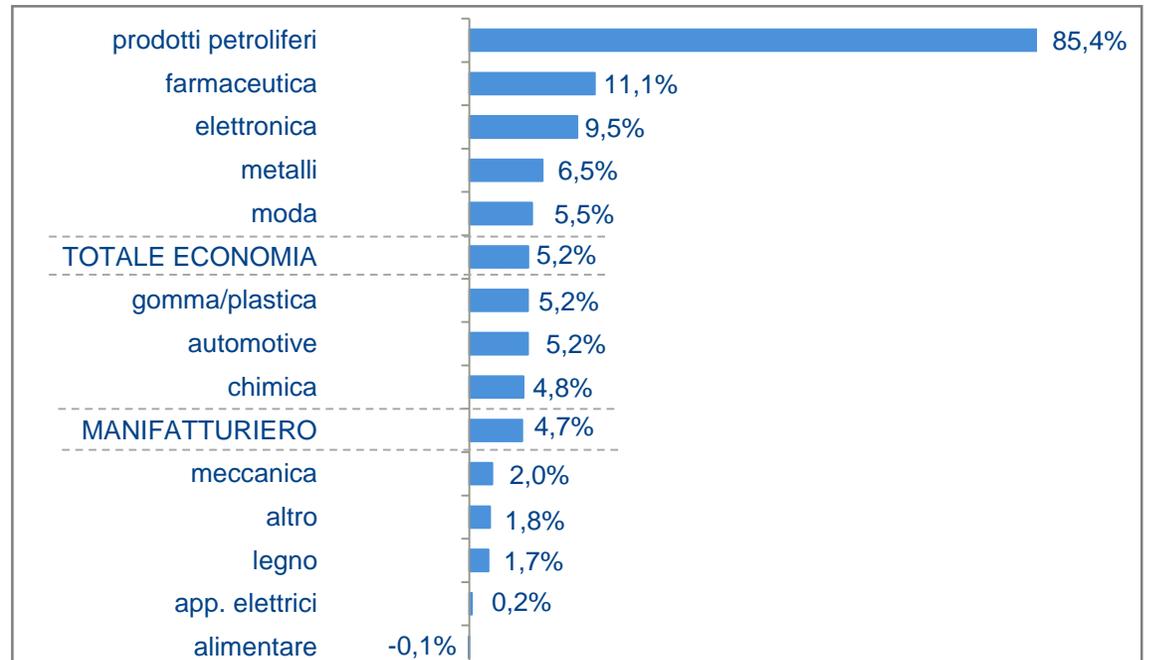
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MANIFATTURIERO / 1° Trimestre 2019 - new

Tra i settori del manifatturiero frenano particolarmente la farmaceutica (-16,8%) e l'automotive (-16,1%), ma anche elettronica (-6,1%) e alimentare (-4,0%).

Export 1° trimestre 2019 per settori manifatturieri
(var. % 1° trimestre 2019 su 1° trimestre 2018)



Export gennaio-dicembre 2018 per settori manifatturieri
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2017)



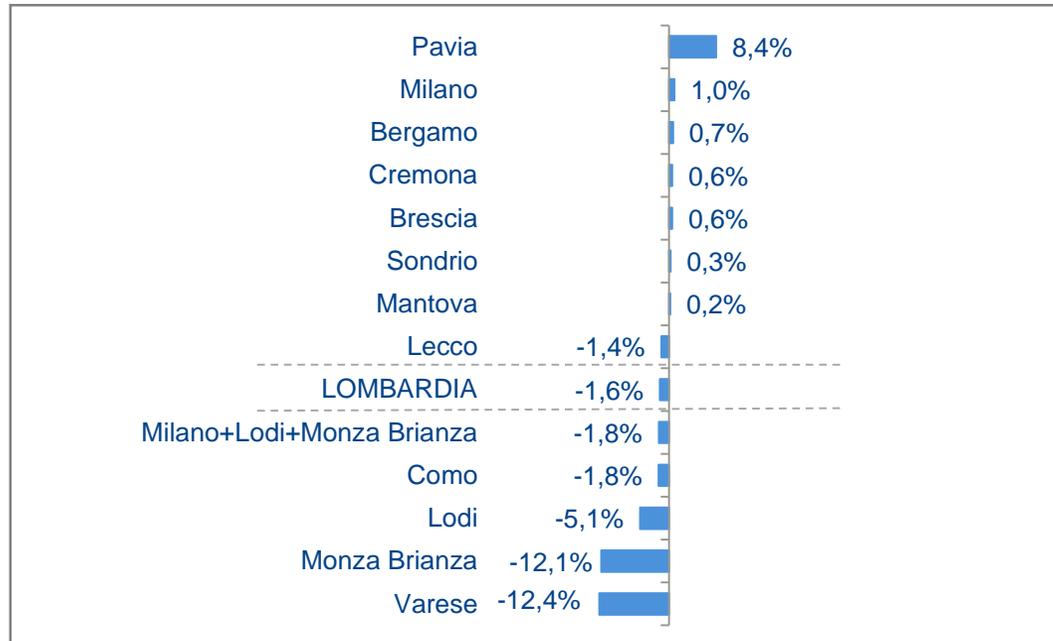
Peso dei settori sul totale export manifatturiero (gen-mar 2019): alimentare 5,1%, moda 11,6%, legno 1,7%, prodotti petroliferi 0,3%, chimica 11,4%, farmaceutica 5,2%, gomma/plastica 6,3%, metalli 16,7%, elettronica 4,8%, app. elettrici 6,3%, meccanica 19,4%, automotive 6,9%, altro 4,3%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

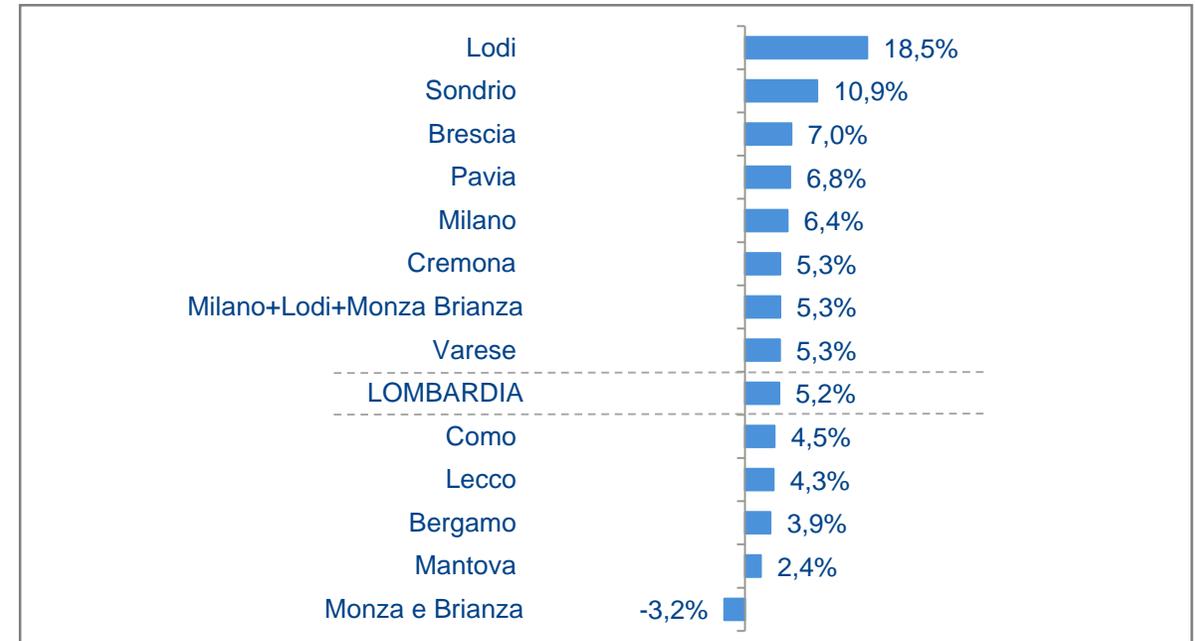
EXPORT LOMBARDO: FOCUS PROVINCE / 1° Trimestre 2019 - new

Le province lombarde che registrano il maggior calo dell'export sono Varese e Monza Brianza.

Export 1° trimestre 2019 per province
(var. % 1° trimestre 2019 su 1° trimestre 2018)



Export gennaio-dicembre 2018 per province
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2017)



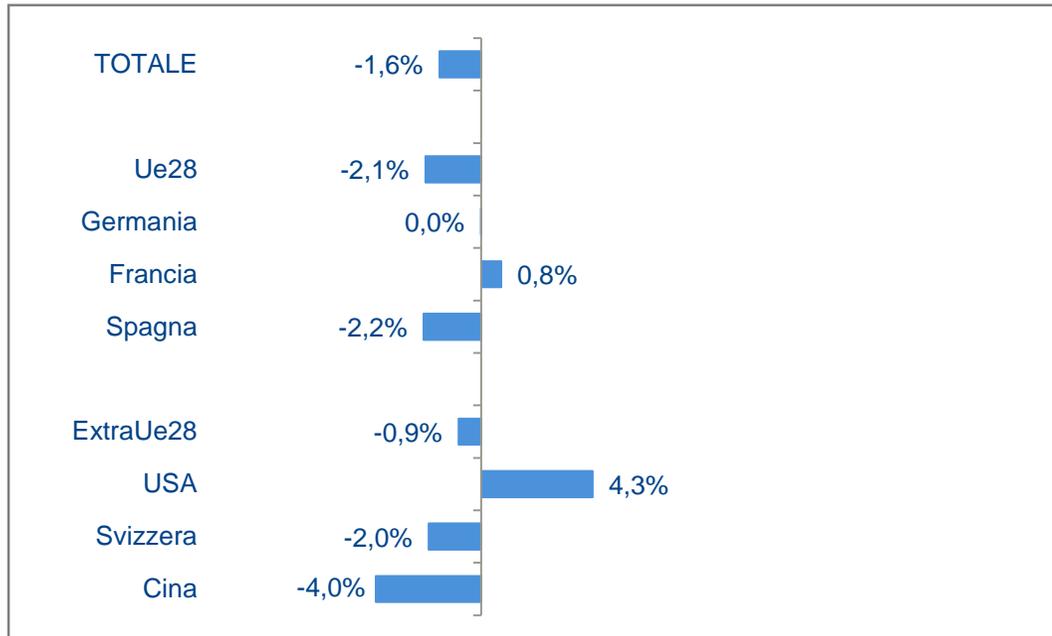
Peso delle province sul totale export (gen-mar 2019): Varese 7,9%, Como 4,5%, Sondrio 0,5%, Milano 34,7%, Bergamo 12,9%, Brescia 13,5%, Pavia 3,1%, Cremona 3,8%, Mantova 5,5%, Lecco 3,7%, Lodi 2,4%, Monza e Brianza 7,5%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

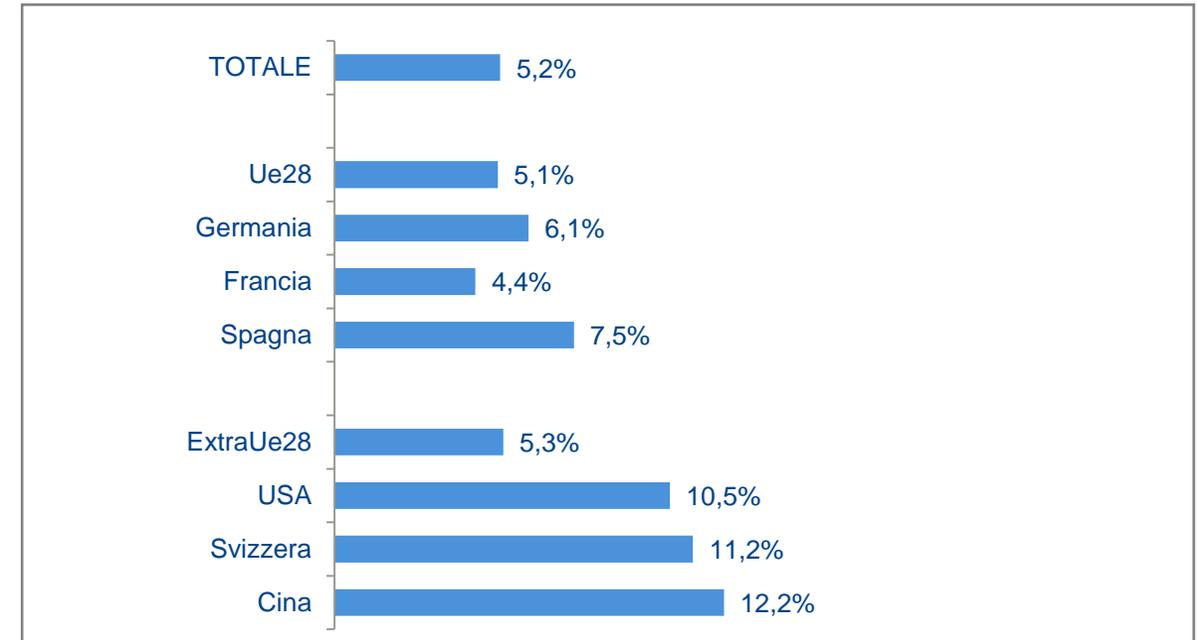
EXPORT LOMBARDO: FOCUS MONDO / 1° Trimestre 2019 - new

La riduzione tendenziale delle esportazioni nel primo trimestre 2019 è determinata soprattutto dai Paesi Ue e in misura più contenuta dai Paesi Extra Ue.

Export 1° trimestre 2019 per Paesi
(var. % 1° trimestre 2019 su 1° trimestre 2018)



Export gennaio-dicembre 2018 per Paesi
(var. % gen-dic 2018 su gen-dic 2017)



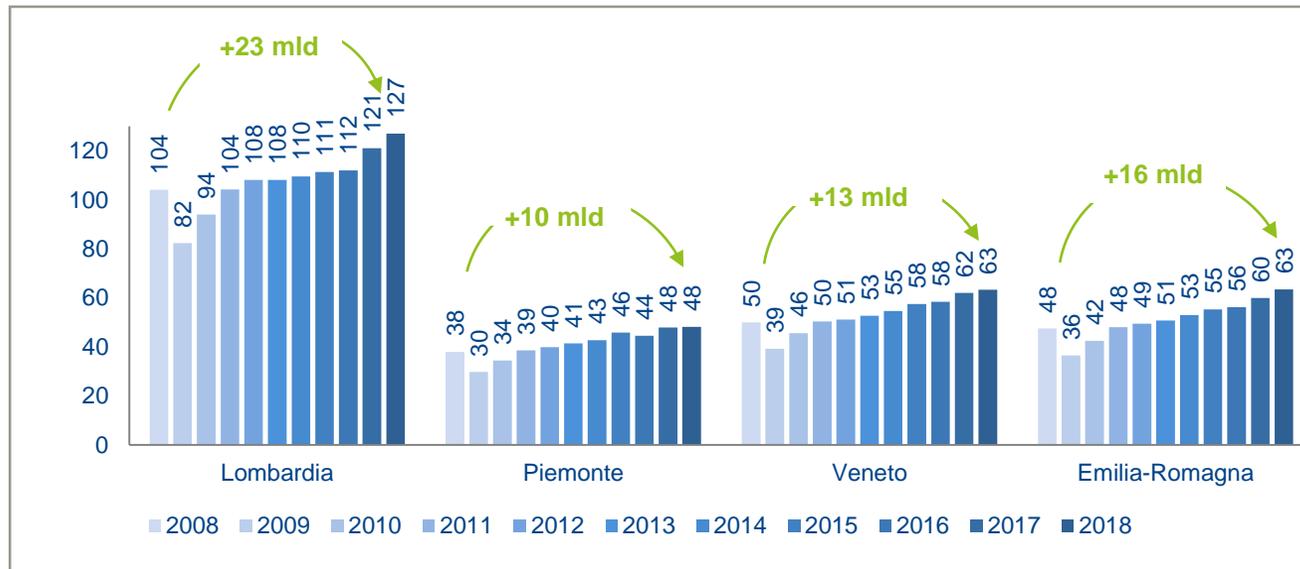
Peso dei paesi sul totale export manifatturiero (gen-mar 2019): Ue28 57,5%, Germania 14,1%, Francia 10,3%, Spagna 5,5%, extra Ue28 42,5%, USA 7,5%, Svizzera 5,6%, Cina 3,1%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

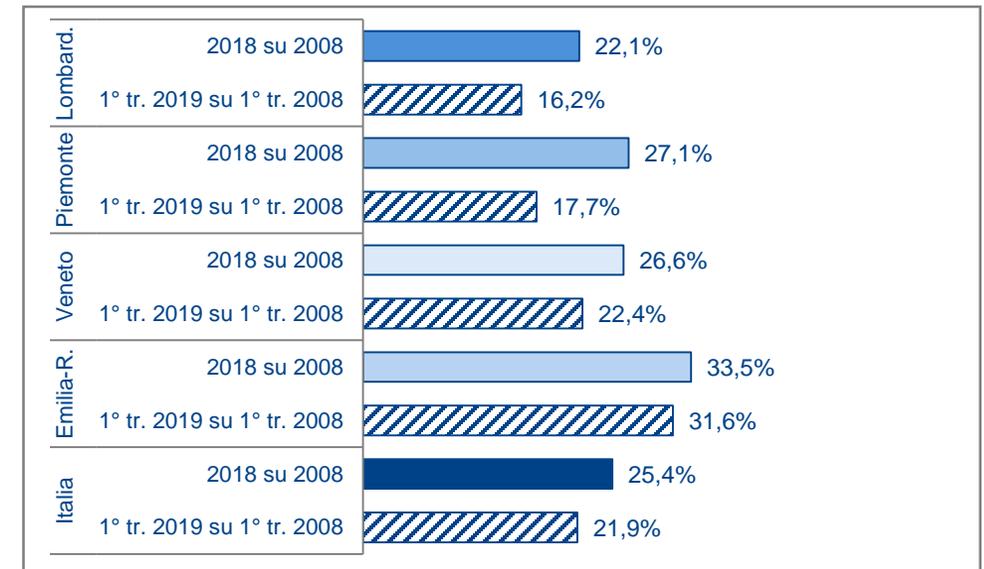
IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI - new

Tra le regioni italiane benchmark la maggior crescita rispetto i livelli pre crisi è totalizzata dall'Emilia-Romagna (+31,6%, per confronto +16,2% la Lombardia)...

Export (miliardi di euro)



Export (var. % 2018 su 2008 e 1° trim. 2019 su 1° trim. 2008)

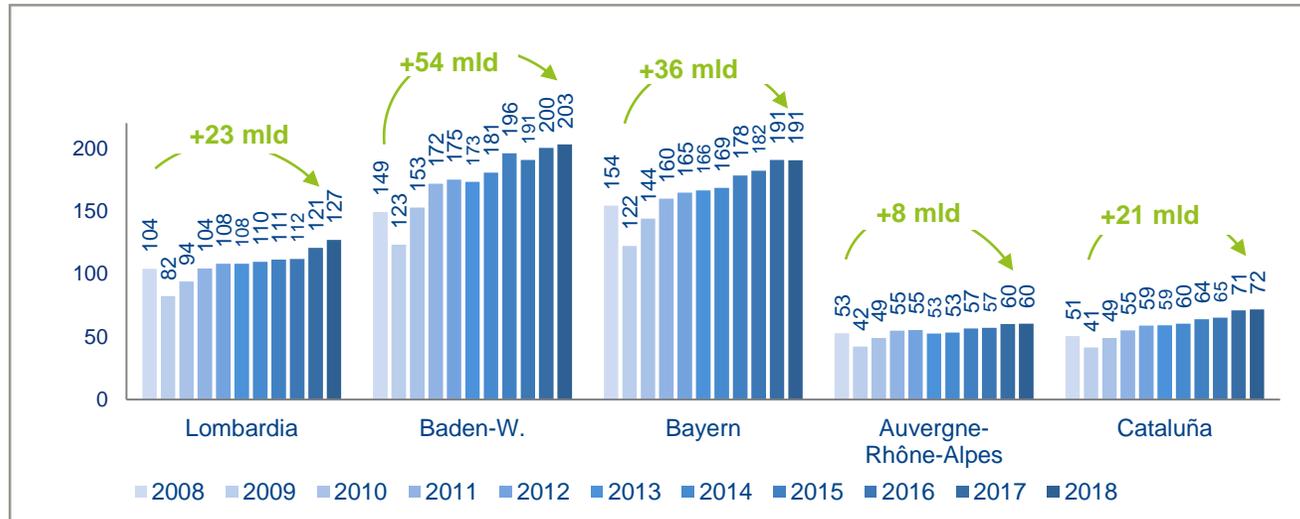


IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI - new

...dalla Cataluña (+37,6%) e dal Baden-Württemberg (+33,9%) a livello di regioni europee.

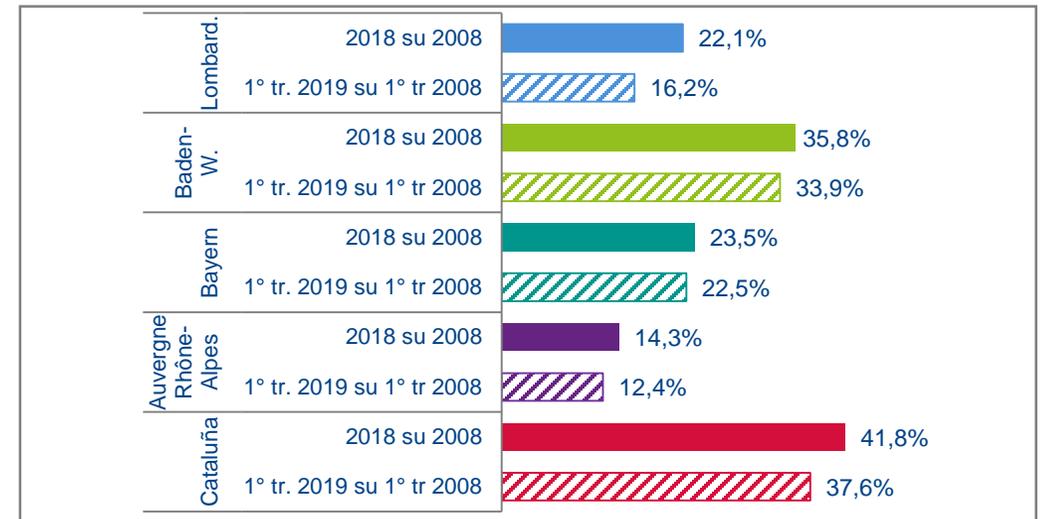
Export

(miliardi di euro)



Export

(var. % 2018 su 2008 e 1° trim. 2019 su 1° trim. 2008)

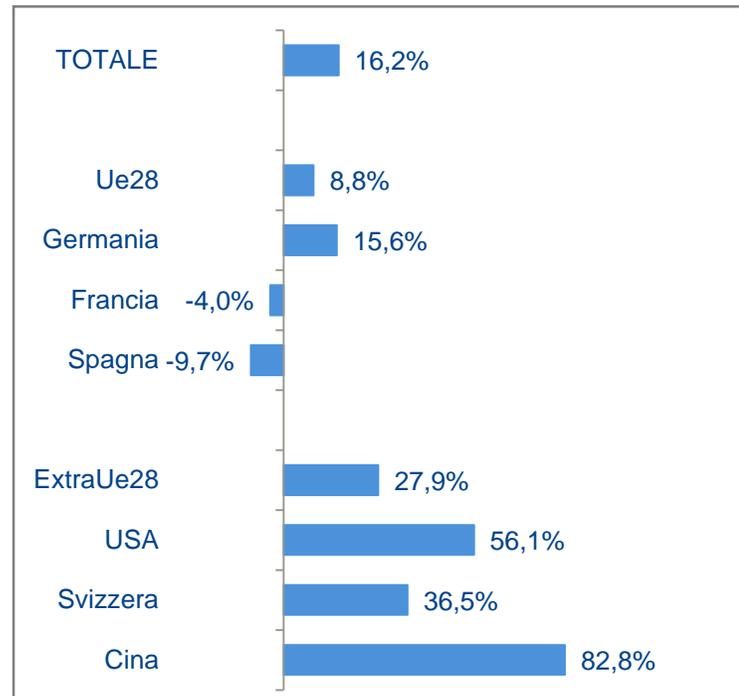


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Destatis, Idescat, Direction générale des douanes et droits indirects

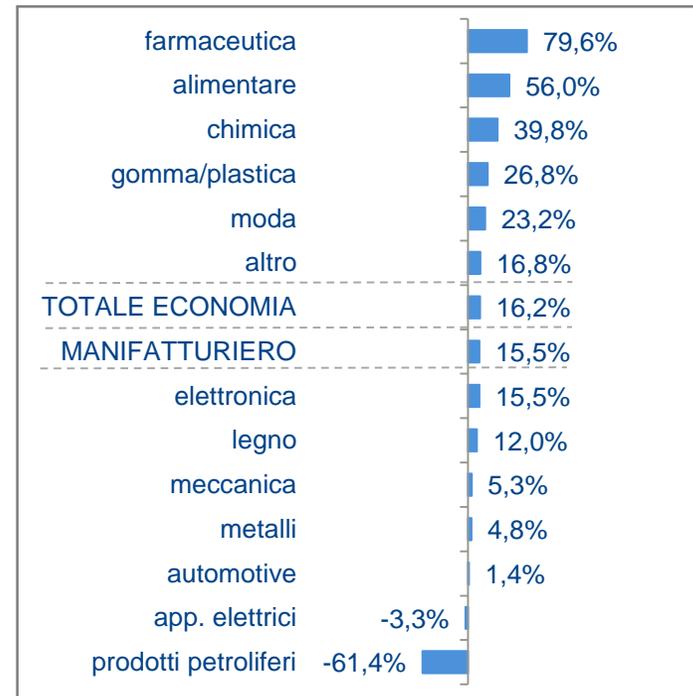
EXPORT LOMBARDO PER PAESI, SETTORI MANIFATTURIERI E PROVINCE: IL CONFRONTO CON IL PRE CRISI - new

Rispetto ai livelli pre crisi il maggior contributo alla crescita lombarda viene dai Paesi extra Ue (soprattutto USA), dalla chimica e farmaceutica, dall'area di Milano, Lodi, Monza e Brianza.

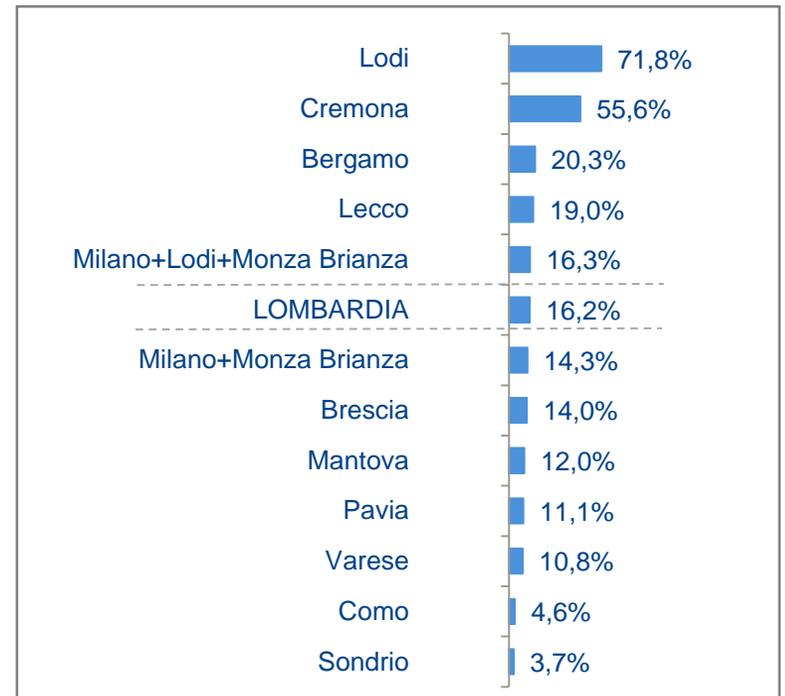
Export 1° trimestre 2019 per Paesi
(var. % 1° trimestre 2019 su 1° trimestre 2008)



Export 1° trimestre 2019 per settori manif.
(var. % 1° trimestre 2019 su 1° trimestre 2008)



Export 1° trimestre 2019 per province
(var. % 1° trimestre 2019 su 1° trimestre 2008)



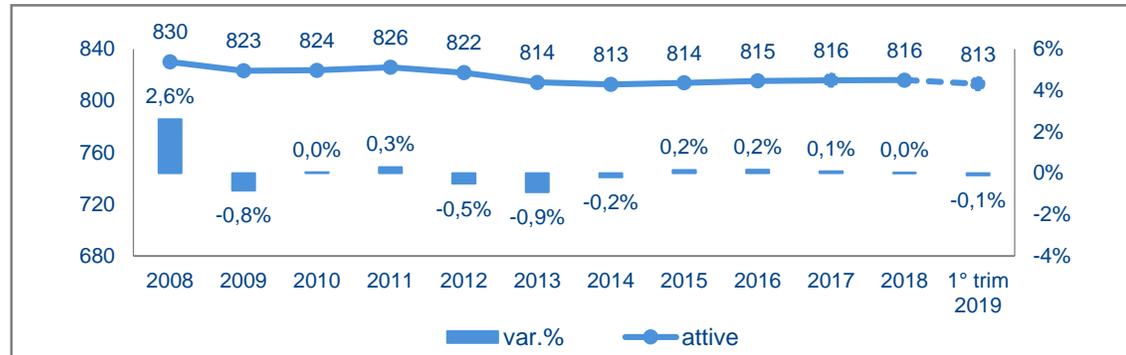
5. Imprese attive

IMPRESE ATTIVE / 1° Trimestre 2019

Nel primo trimestre 2019 cala lievemente il numero di imprese attive in Lombardia (-0,1%), dopo quattro anni in costante aumento. Nelle regioni benchmark, invece, prosegue e si amplia la contrazione.

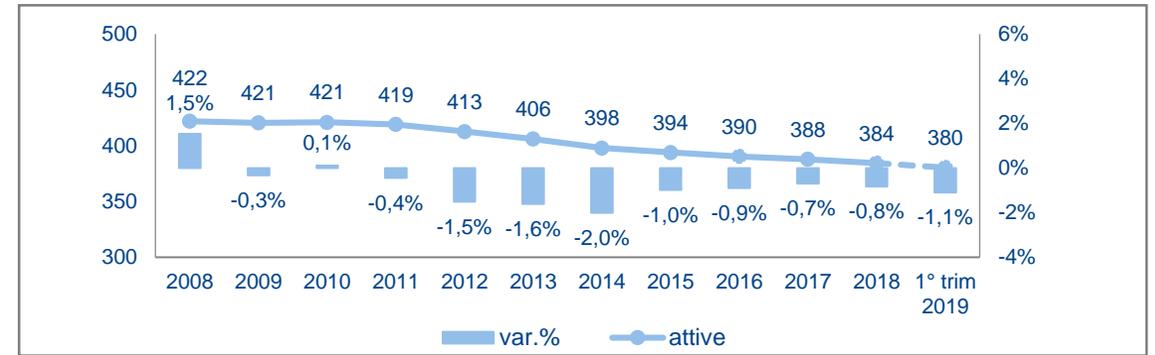
Lombardia

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Piemonte

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Veneto

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



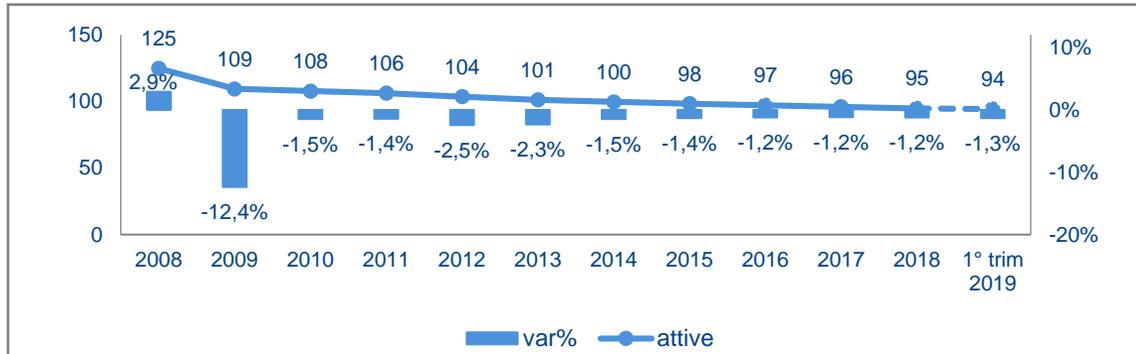
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

IMPRESE MANIFATTURIERE ATTIVE / 1° Trimestre 2019

In tutte le regioni diminuisce ancora il numero di imprese manifatturiere.

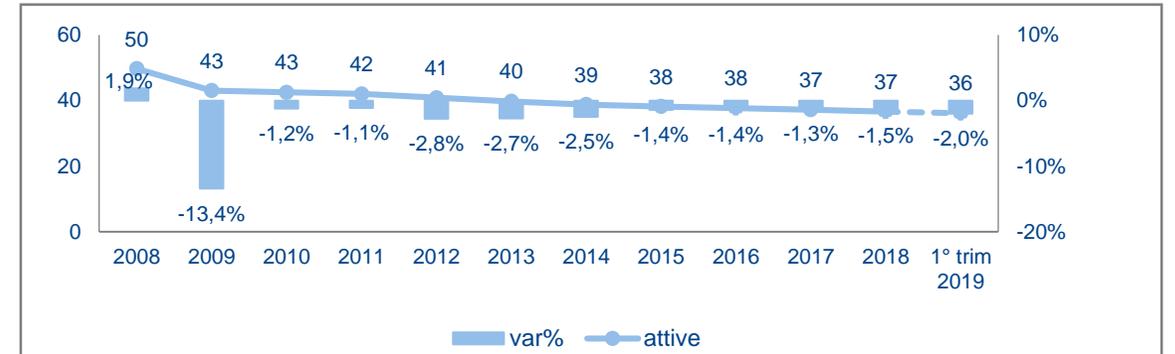
Lombardia

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Piemonte

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Veneto

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



Emilia-Romagna

(numero imprese manifatturiere attive in migliaia e var.% sul periodo precedente)



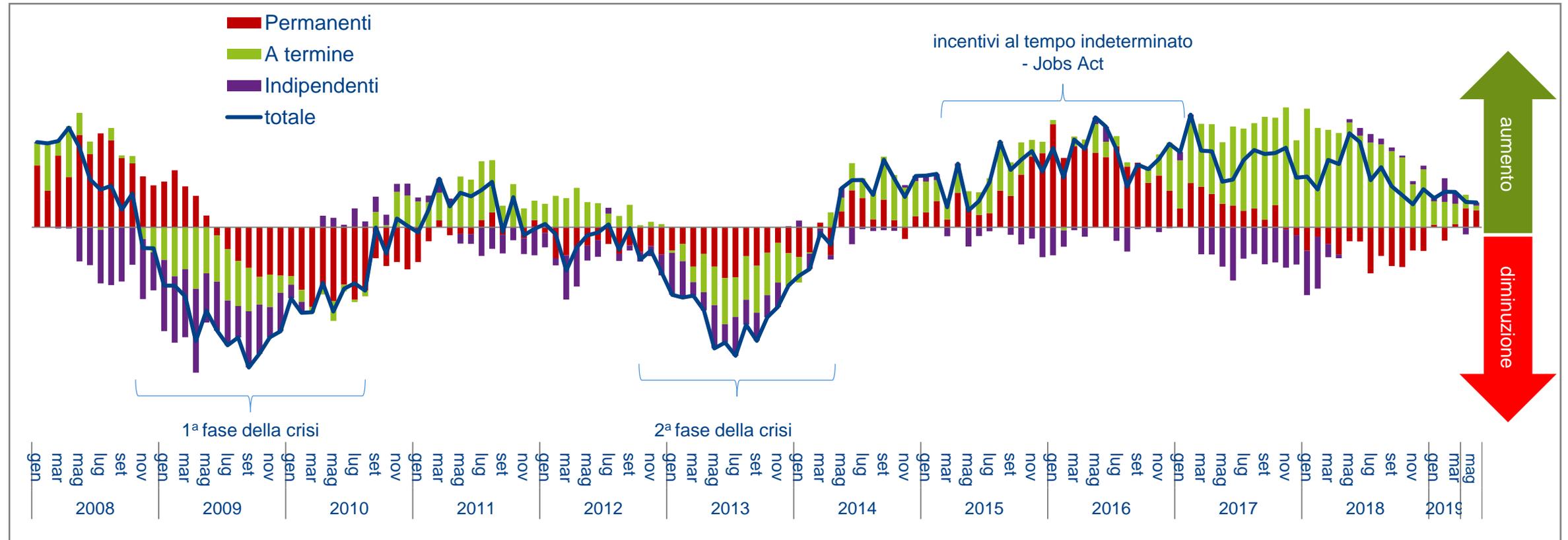
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Infocamere

6. Mercato del lavoro

OCCUPATI IN ITALIA / maggio 2019 - new

In Italia la crescita occupazionale si è indebolita dalla tarda primavera del 2018, in linea con il trend discendente del ciclo economico. A maggio 2019 il saldo rispetto allo stesso mese dell'anno precedente si è ridotto a +92 mila (da +350 mila di maggio 2018) ma resta comunque positivo: +81 mila i lavoratori dipendenti (di cui +18 mila a termine e +63mila permanenti), +12mila gli indipendenti. Rispetto ad aprile 2019 l'occupazione aumenta di 68 mila unità, di cui +40 mila dipendenti (per 2/3 permanenti) e +28mila indipendenti.

Italia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
(per carattere dell'occupazione e posizione professionale, gennaio 2008 - maggio 2019)

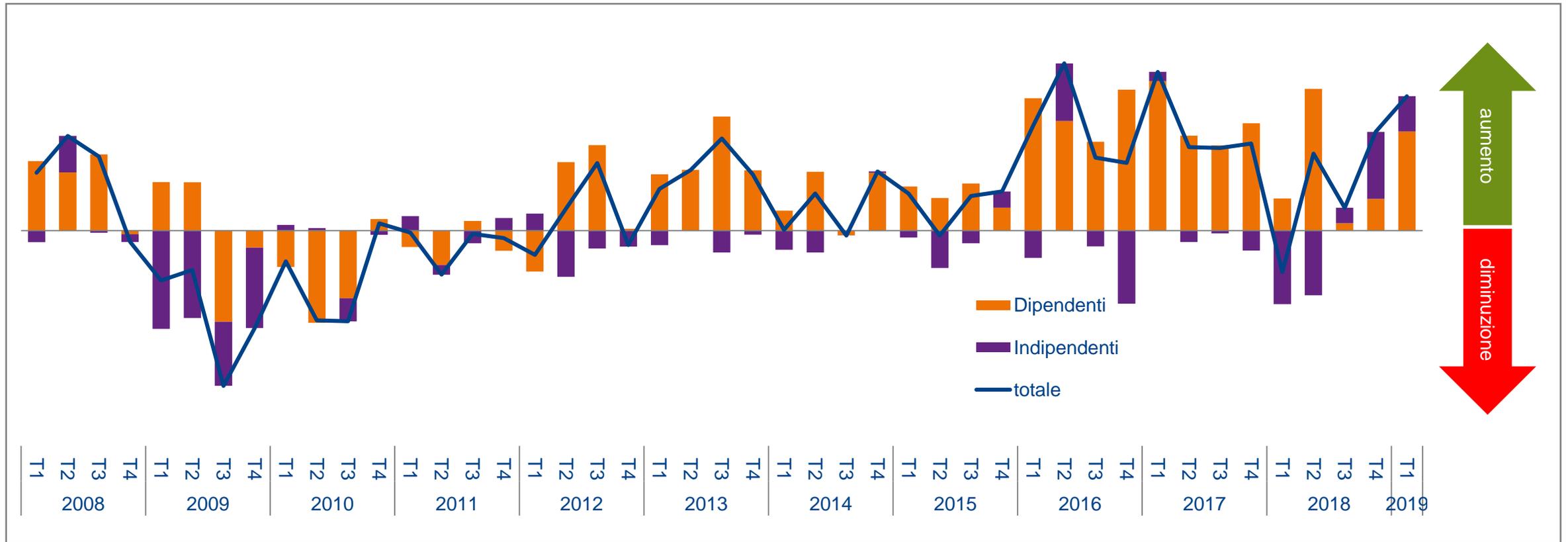


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

OCCUPATI IN LOMBARDIA / 1° trimestre 2019 - new

In Lombardia l'occupazione registra una maggiore tenuta rispetto al dato nazionale: nel 1° trimestre 2019 aumenta di 94 mila unità rispetto allo stesso trimestre del 2018, come effetto dell'incremento degli occupati sia dipendenti (+69 mila) sia indipendenti (+25 mila).

Lombardia - Variazione del numero di occupati rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente
(per posizione professionale, I trim 2008 – I trim 2019)



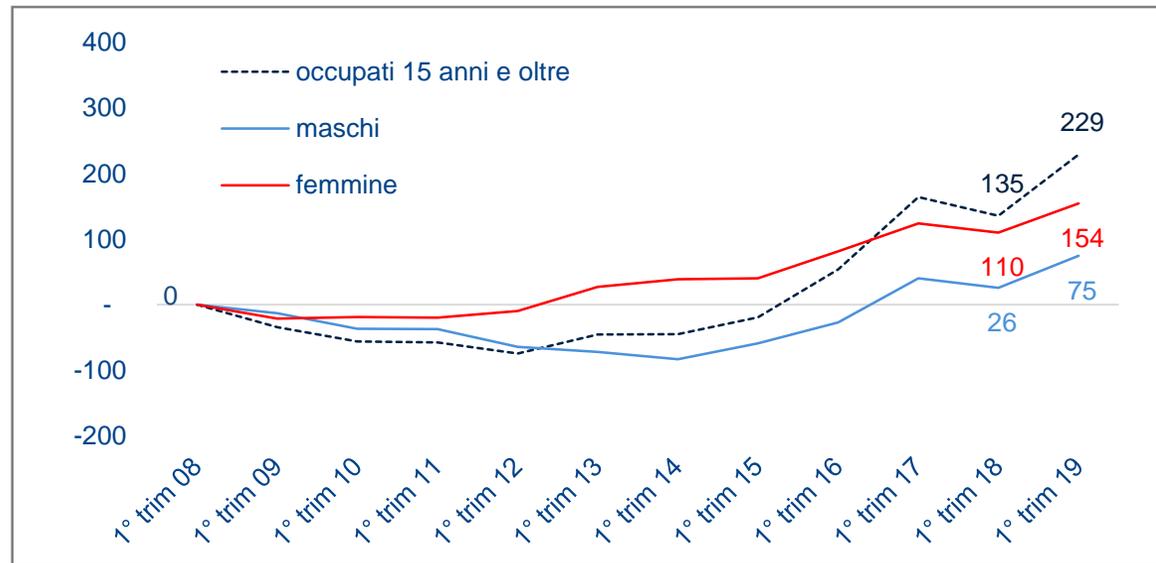
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

OCCUPAZIONE IN LOMBARDIA PER GENERE E POSIZIONE PROFESSIONALE / 1° Trimestre 2019 - new

Gli occupati lombardi nel 1° trimestre 2019 sono 229 mila in più rispetto al pre crisi, in maggioranza donne (+154 mila, rispetto a +75 mila uomini). La crescita è alimentata principalmente dall'occupazione alle dipendenze (+69 mila), ma nell'ultimo anno aumentano anche gli indipendenti (+25 mila) pur rimanendo lontani dai livelli del 2008 (-111 mila).

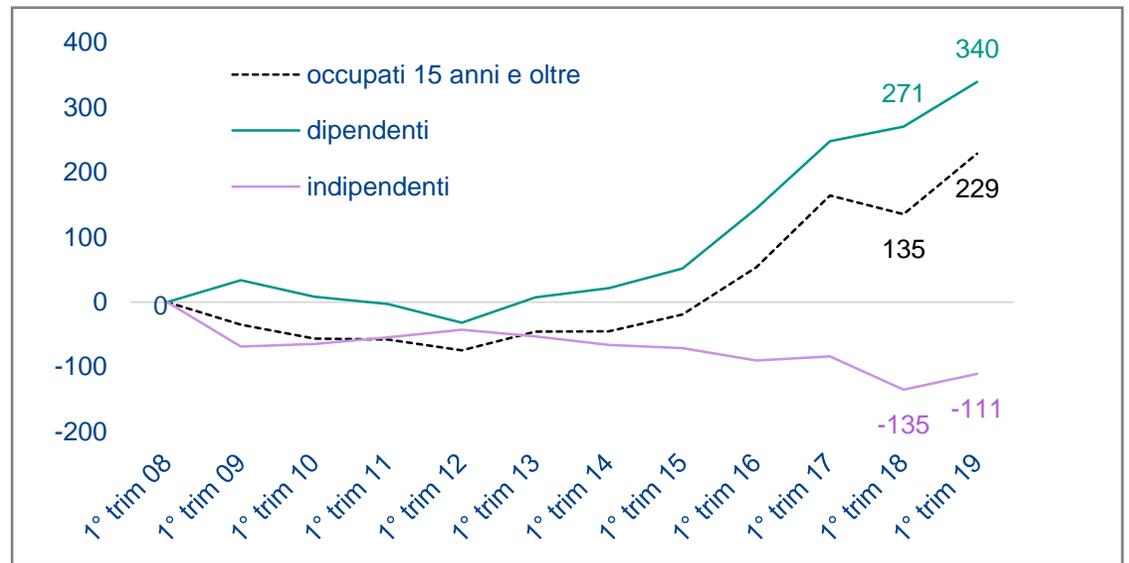
Occupati 15 anni e oltre per genere

(variazione cumulata 1° trim. 2008-1° trim. 2019, dati riferiti al 1° trimestre di ogni anno, migliaia)



Occupati 15 anni e oltre per posizione professionale

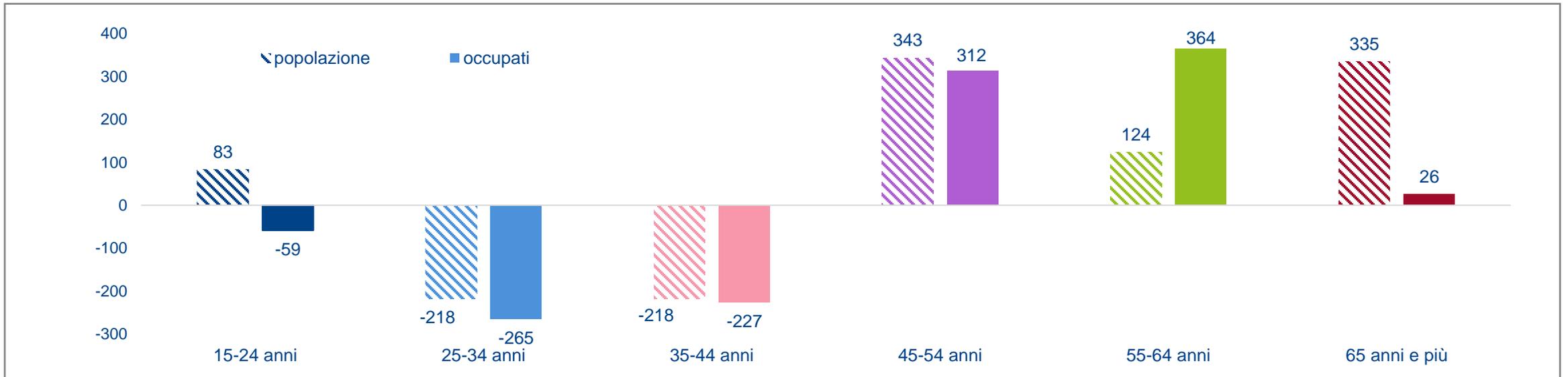
(variazione cumulata 1° trim. 2008-1° trim. 2019, dati riferiti al 1° trimestre di ogni anno, migliaia)



OCCUPAZIONE E POPOLAZIONE IN LOMBARDIA PER FASCIA D'ETÀ / 2008-2018

Nel confronto con il pre crisi, il saldo positivo di 152 mila occupati a fine 2018 è il risultato di -550 mila under 44 e +702 mila over 45.

Occupazione per fascia d'età
(variazione cumulata 2008-2018, dati in migliaia)



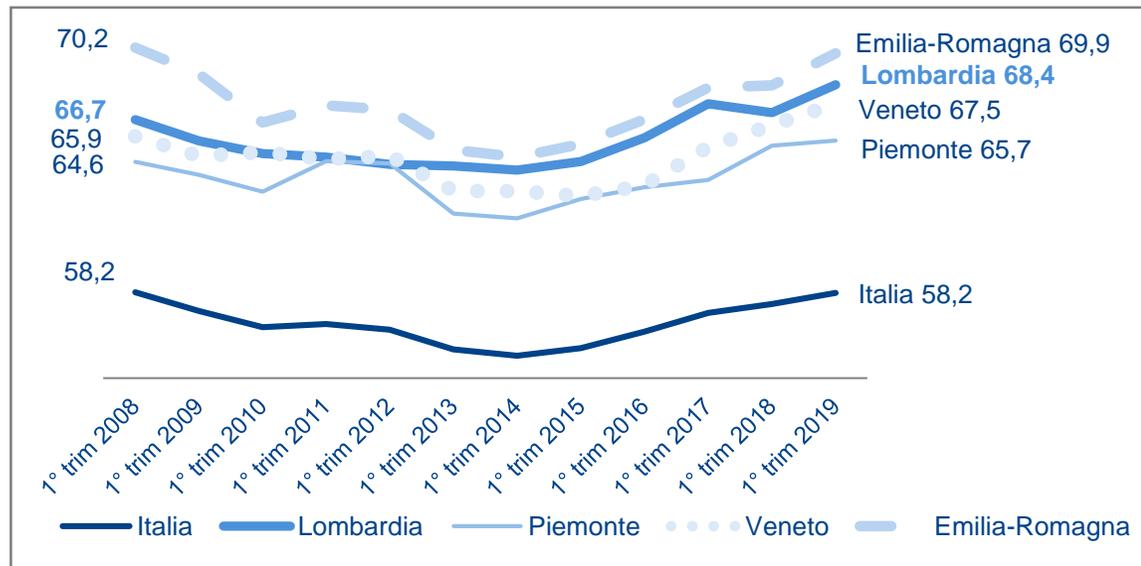
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

INDICI DI PERFORMANCE DEL MERCATO DEL LAVORO / 1° Trimestre 2019 - new

In Lombardia il tasso di occupazione sale al 68,4% nel 1° trimestre 2019 (dal 67,0% di un anno prima), in linea con l'aumento registrato in tutte le regioni benchmark nazionali (con un picco in Emilia-Romagna, che sale al 69,9% dal 68,4%). Al contempo, scende ovunque la disoccupazione: al 6,3% in Lombardia, al 6,1% in Emilia-Romagna (il valore più basso tra le regioni benchmark), al 6,2% in Veneto e all'8,4% in Piemonte.

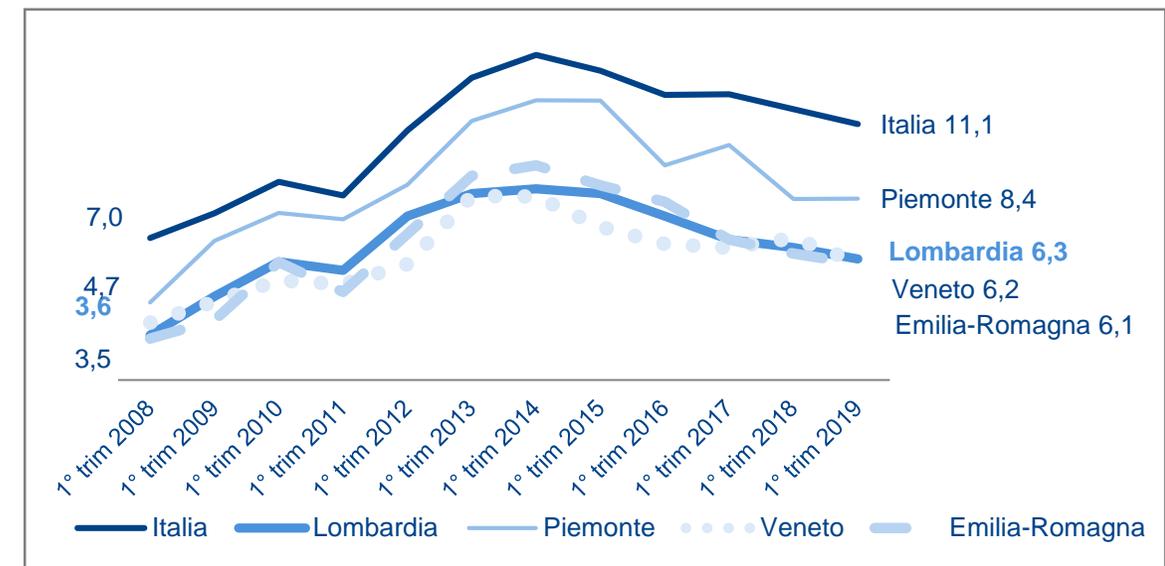
Tasso di occupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 1° trimestre)



Tasso di disoccupazione

(per ogni anno è riportato il dato al 1° trimestre)

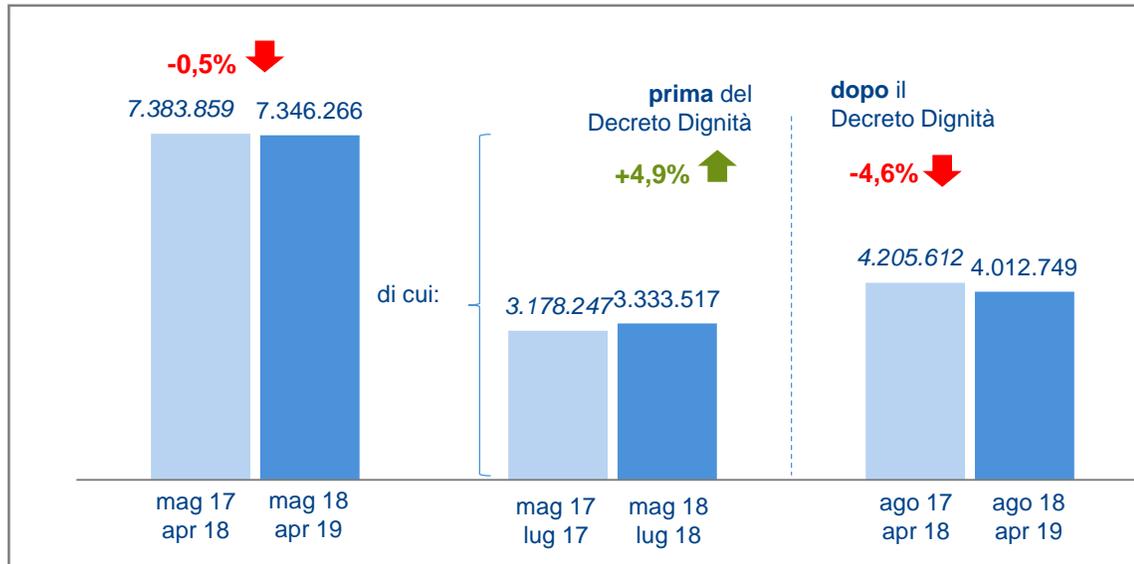


CONTRATTI DI LAVORO: ASSUNZIONI TOTALI E A TERMINE / aprile 2019 - new

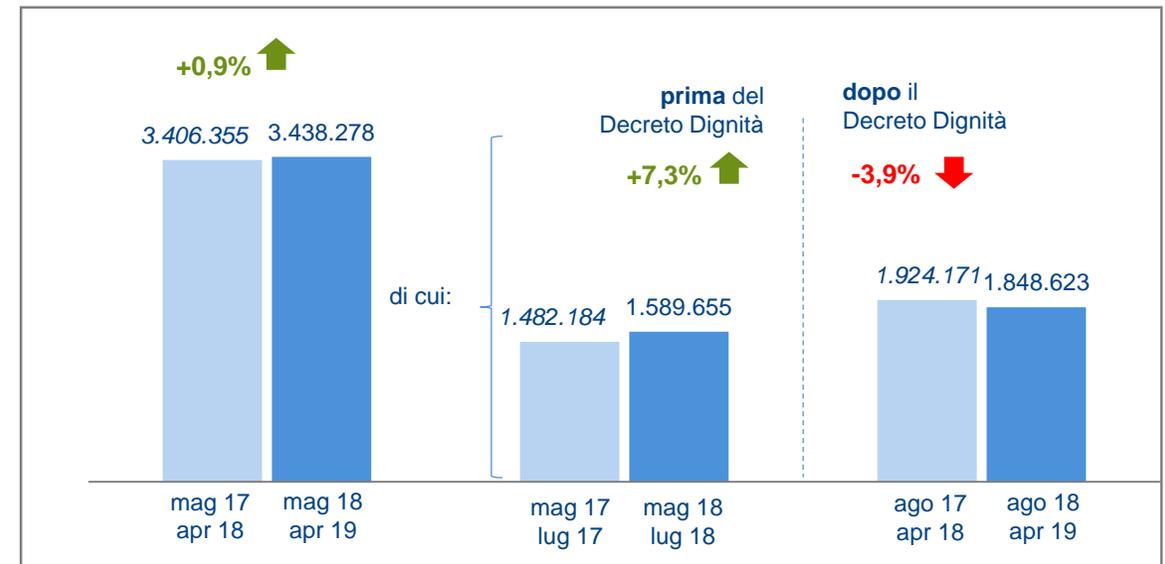
Ad aprile 2019 le assunzioni su base annua (maggio 18-aprile 19) diminuiscono in Italia del -0,5% rispetto ai 12 mesi precedenti (maggio 17-aprile 18), con un andamento negativo da agosto 2018, quando è iniziata la fase transitoria del Decreto Dignità.

Rimane il segno positivo (+0,9%) per le assunzioni a termine (che rappresentano circa la metà di quelle complessive), anche se questo è effetto di due andamenti opposti: crescita (+7,3%) fino ad agosto 2018 e contrazione (-3,9%) successivamente.

Italia - Assunzioni totali



Italia - Assunzioni a termine

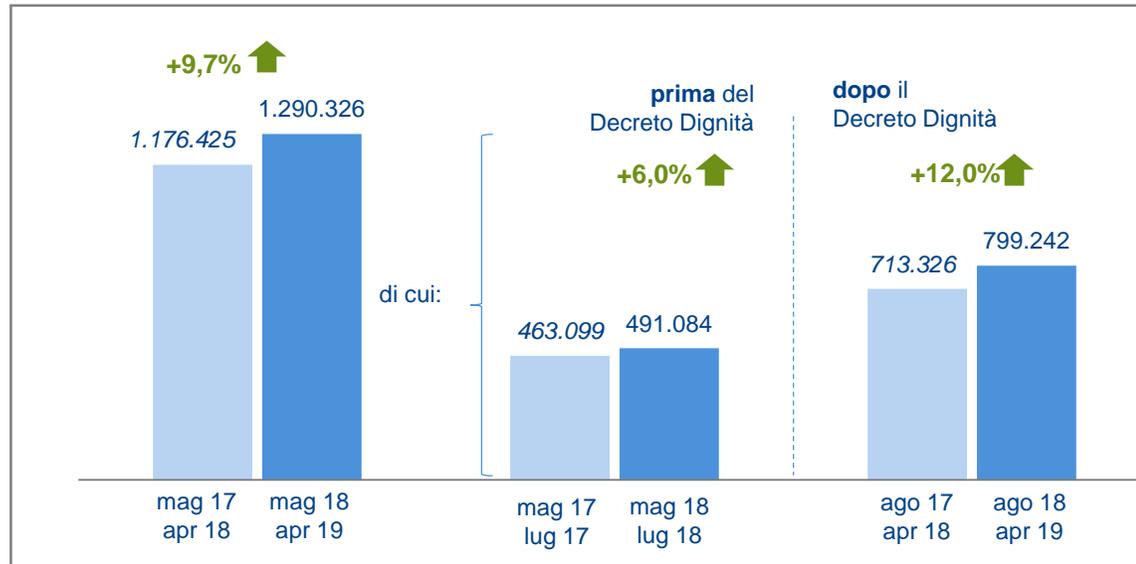


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
 Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

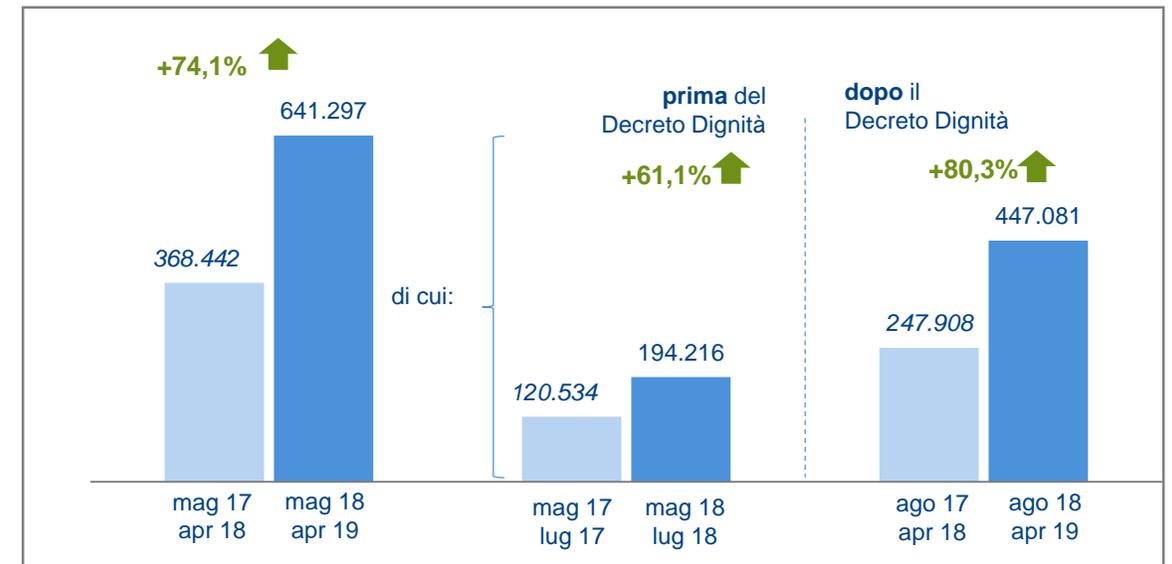
TEMPO INDETERMINATO: ASSUNZIONI E TRASFORMAZIONI DA CONTRATTI A TERMINE / aprile 2019 - new

Le assunzioni a tempo indeterminato effettuate tra maggio 2018 e aprile 2019 aumentano del +9,7% rispetto ai 12 mesi precedenti (maggio 2017-aprile 2018) e le trasformazioni a tempo indeterminato da contratti a termine del +74,1%, con una accelerazione da agosto 2018.

Italia - Assunzioni a tempo indeterminato



Italia - Trasformazioni da contratto a termine

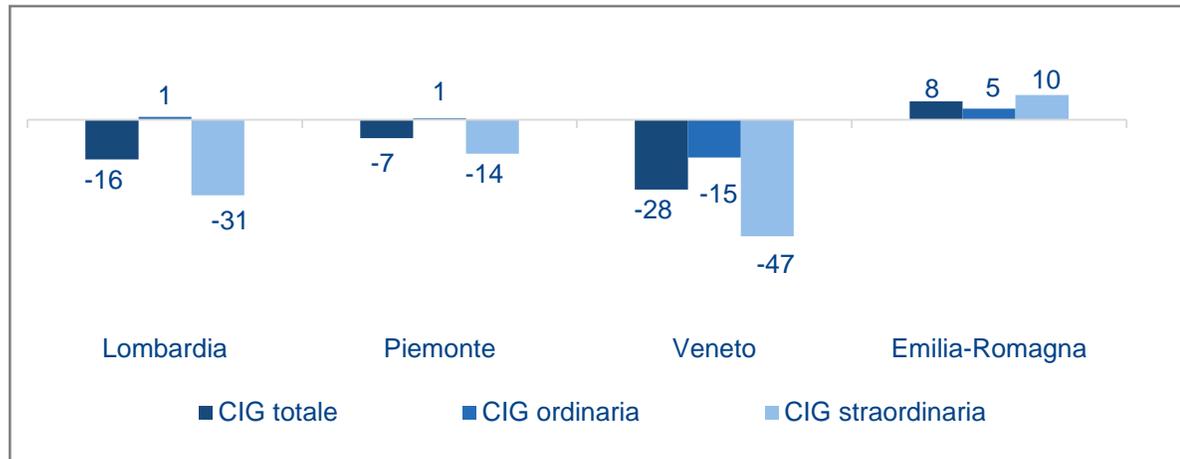


Nota: i dati sono basati sui versamenti contributivi e registrano i flussi di lavoratori in entrata e in uscita dalle imprese. Non sono confrontabili con i dati di stock rilevati dall'Istat attraverso un'indagine campionaria sul numero di occupati e disoccupati
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Inps

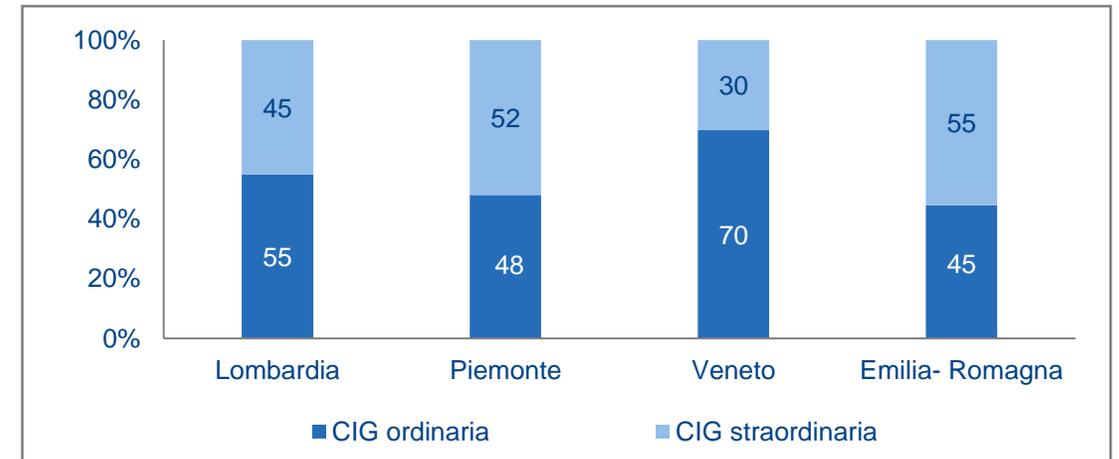
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / maggio 2019 - new

Nei primi cinque mesi del 2019 la CIG diminuisce in Lombardia del -16% rispetto al corrispondente periodo del 2019, principalmente per effetto del calo della Cassa Straordinaria (-31%). Per confronto: -28% la CIG totale in Veneto, -7% in Piemonte, +8% in Emilia-Romagna.

Cassa Integrazione Guadagni
(var. % gen-mag 2019 su gen-mag 2018)



Ripartizione della Cassa Integrazione Guadagni totale
(peso % delle componenti sul totale, gen-mag 2019)

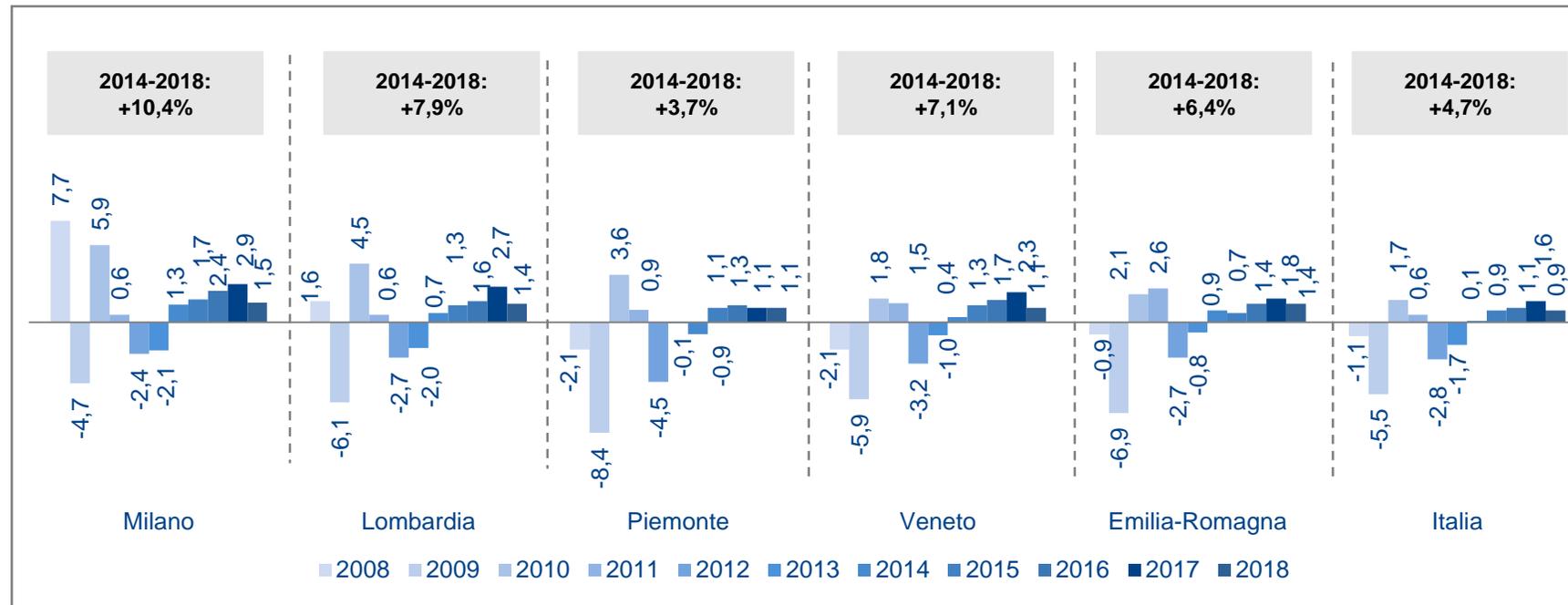


7. PIL

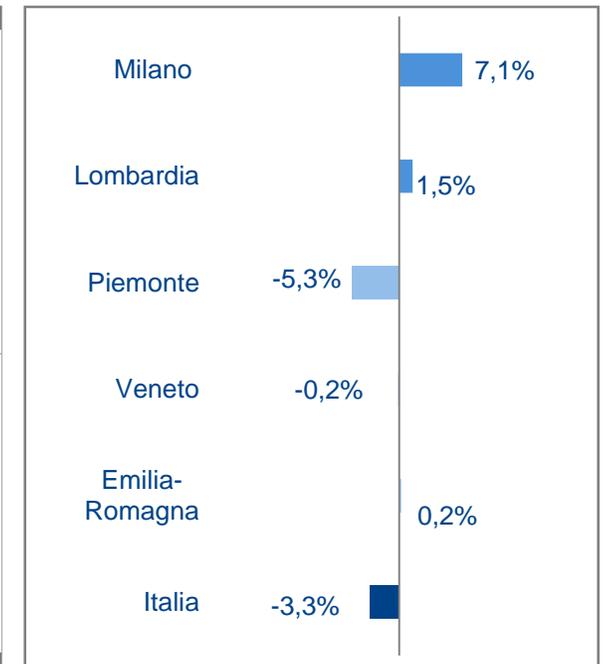
PIL / 2008-2018

Il PIL lombardo aumenta del +1,4% nel 2018 (in rallentamento dopo il sostenuto +2,7% nel 2017), per un complessivo +7,9% nel quinquennio 2014-2018. Milano fa meglio, con una crescita del +10,4% nel 2014-2018 (più di due volte il +4,7% dell'Italia), allungando il passo sopra il pre crisi (+7,1%, vs +1,5% Lombardia e ancora -3,3% Italia). Tra le regioni benchmark nazionali, l'Emilia-Romagna chiude nel 2018 il gap con il pre crisi (+0,2% rispetto al 2008), il Veneto è appena sotto (-0,2%), mentre il Piemonte registra ancora un ampio divario (-5,3%).

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2018 su 2008)



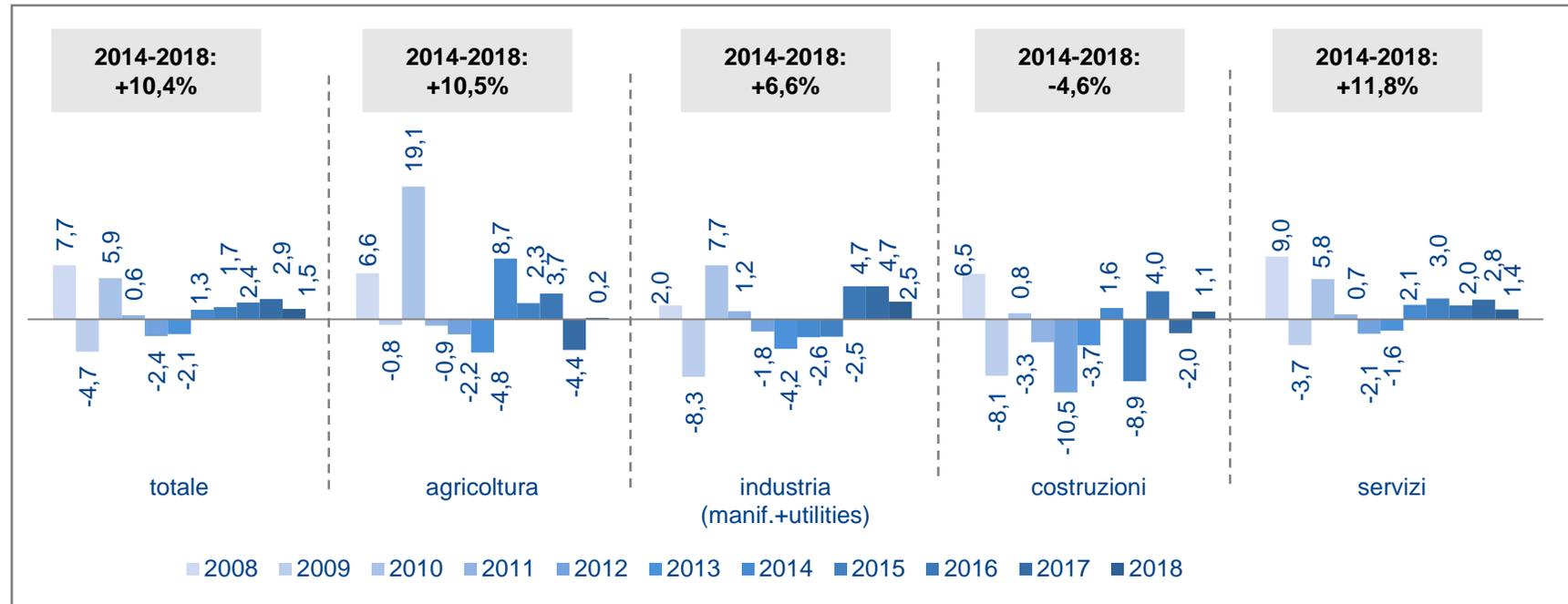
Nota: per Milano è riportata la serie del valore aggiunto (stime 2017 e 2018 aggiornate ad aprile 2019)

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2018 aggiornate ad aprile 2019)

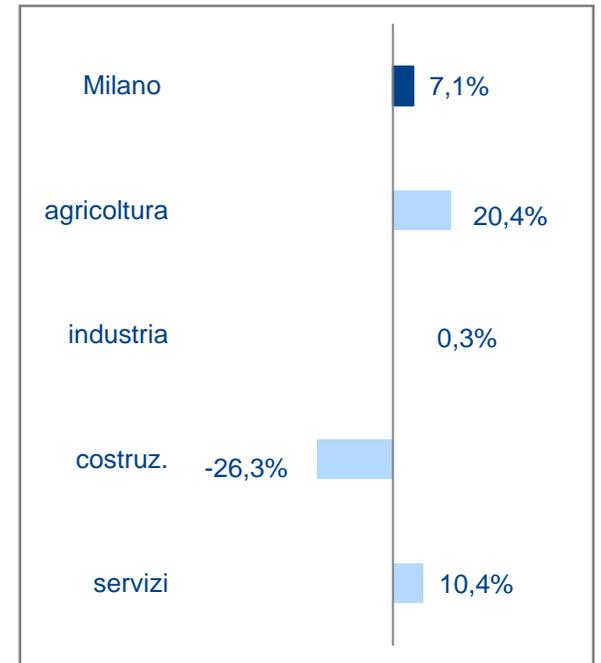
PIL MILANO / 2008-2018

Dopo l'ottima performance nel 2016 e nel 2017, a Milano sia l'industria sia i servizi rallentano la crescita nel 2018 (+2,5% e +1,4% rispettivamente). Rispetto ai livelli pre crisi, l'industria è appena sopra (+0,3%), i servizi ampiamente (+10,4%), mentre le costruzioni confermano un pesante -26,3%.

Valore aggiunto Milano per settori
(var. % annuali)



Distanza del valore aggiunto dal pre crisi (var. % 2018 su 2008)

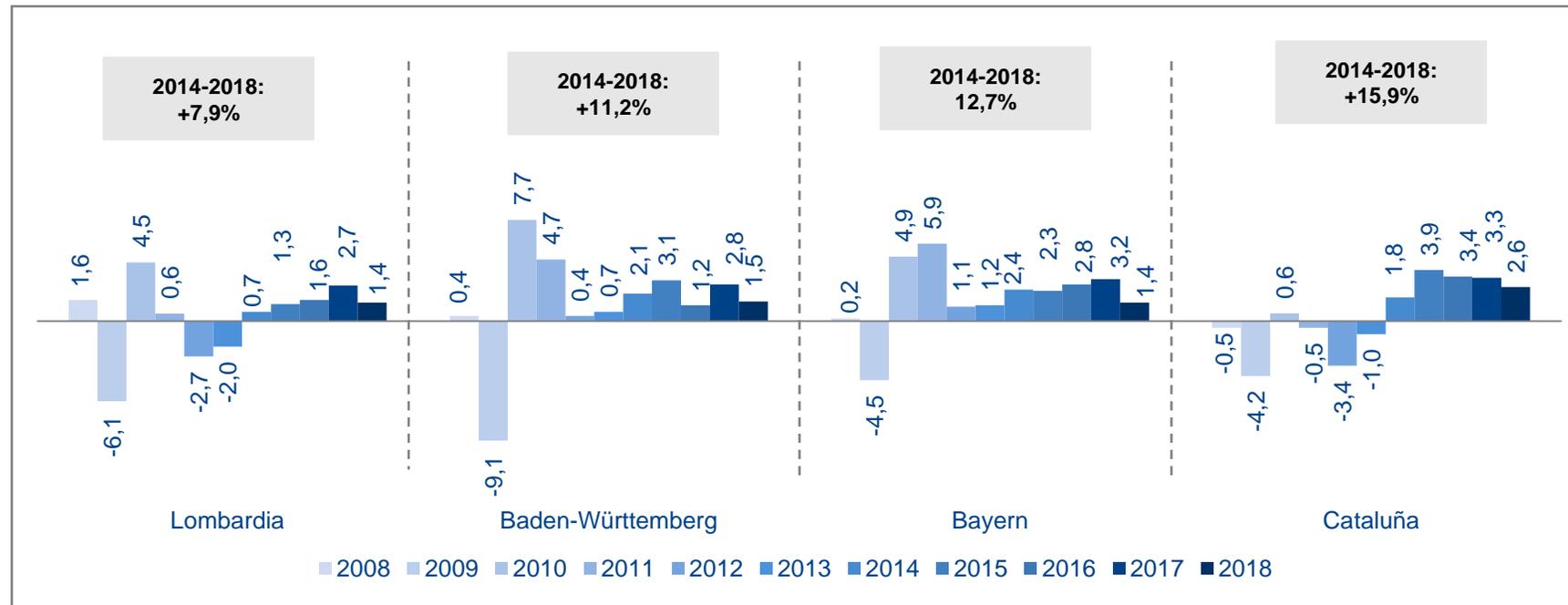


Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e Prometeia (stime 2017 e 2018 aggiornate ad aprile 2019)

PIL / 2008-2018

Il 2018 è un anno di rallentamento della crescita anche per i principali benchmark europei. Tuttavia, rispetto al pre crisi le regioni tedesche e la Cataluña registrano una performance ben superiore alla Lombardia (+15,2% il Baden-Württemberg, +22,3% Bayern vs +1,5% Lombardia).

PIL
(var. % annuali)



Distanza del PIL dal pre crisi
(var. % 2018 su 2008)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Statistischen Ämter des Bundes und der Länder, Idescat

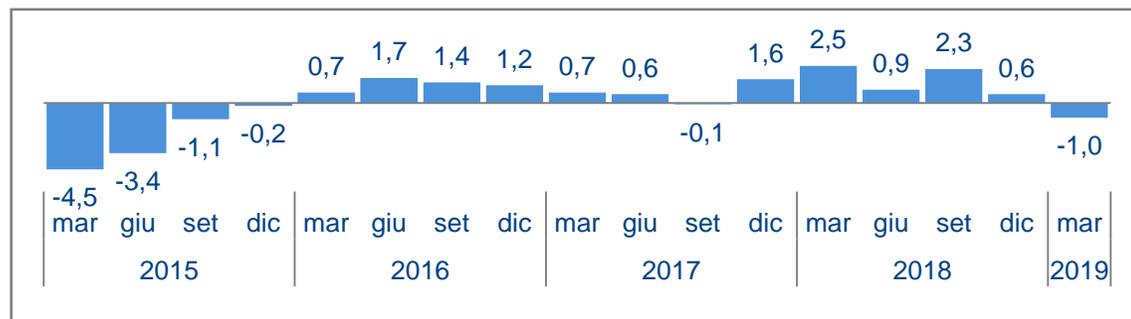
8. Prestiti e procedure concorsuali

PRESTITI ALLE IMPRESE / marzo 2019

A marzo 2019 i prestiti bancari alle imprese lombarde tornano a calare (-1,0% rispetto allo stesso periodo del 2018) dopo oltre un anno di variazioni positive. Il trend è comune anche alle altre regioni benchmark, ma con intensità differenti: in Veneto la contrazione è pari al -2,2%, mentre in Emilia-Romagna e Piemonte il calo è meno marcato (-0,1% e -0,3% rispettivamente).

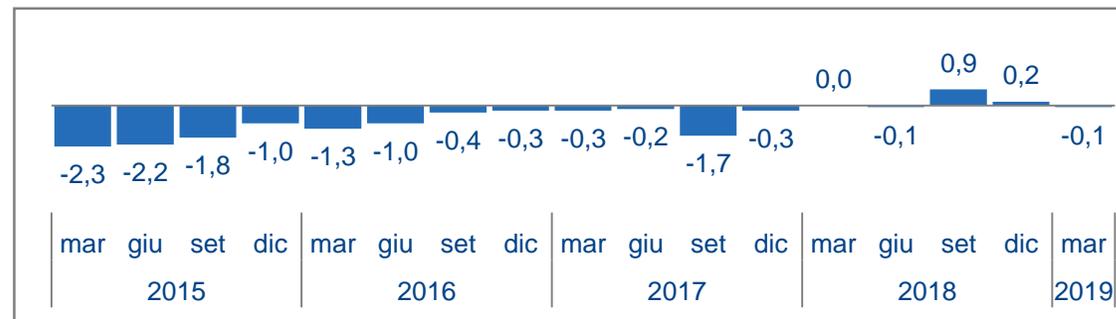
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



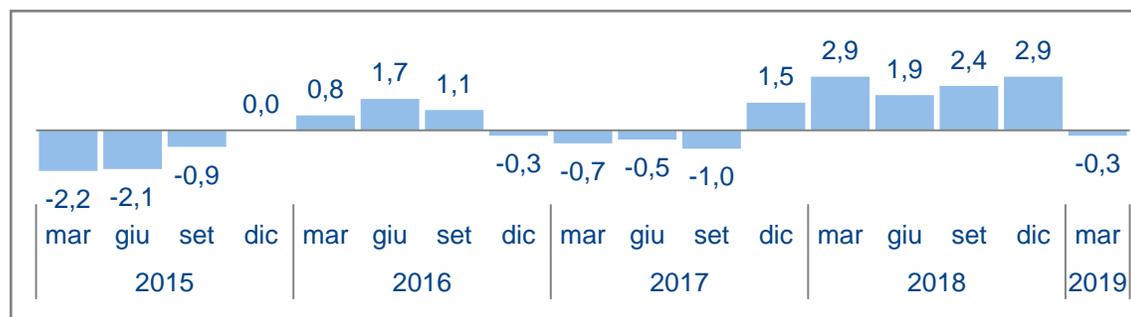
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



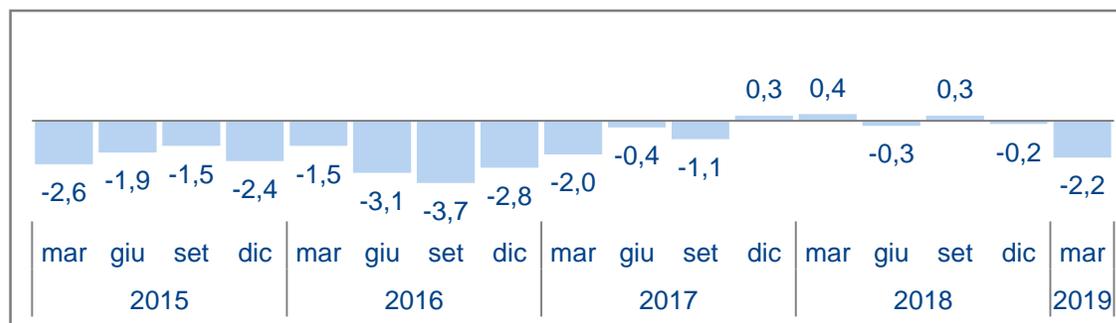
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

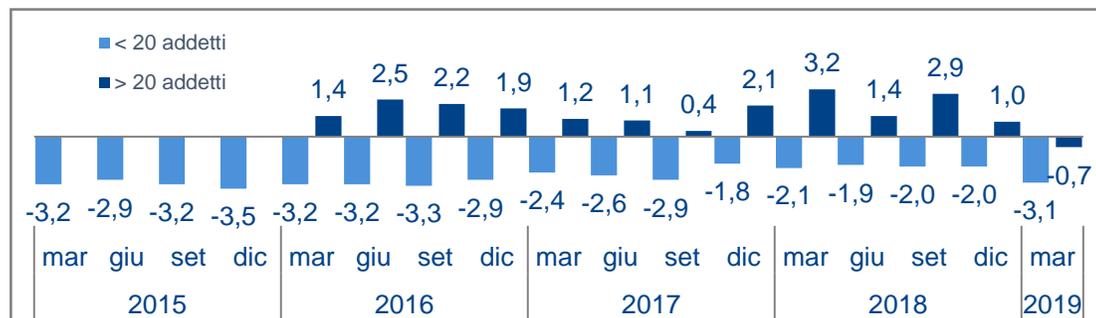
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE / marzo 2019

In tutte le regioni italiane benchmark si intensifica la contrazione dei prestiti alle imprese con meno di 20 addetti: -3,1% in Lombardia, -3,6% in Emilia-Romagna, -3,8% in Veneto, -2,3% in Piemonte. Anche le imprese medio-grandi lombarde registrano una variazione negativa: -0,7% rispetto allo stesso mese del 2018.

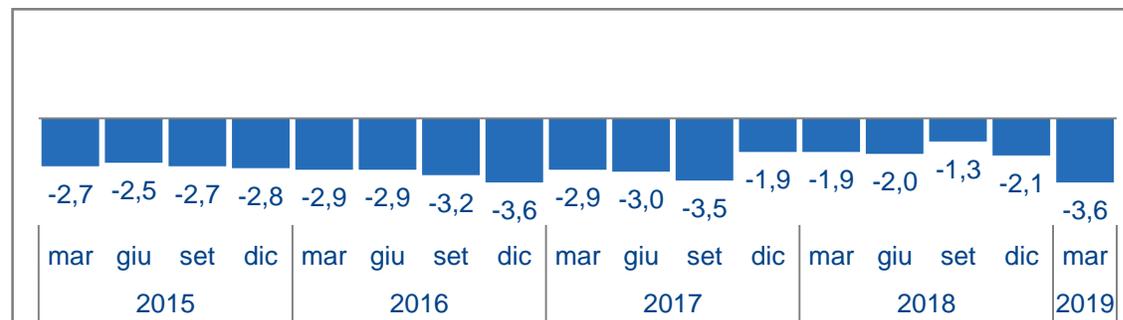
Lombardia

(var. % su stesso mese anno precedente)



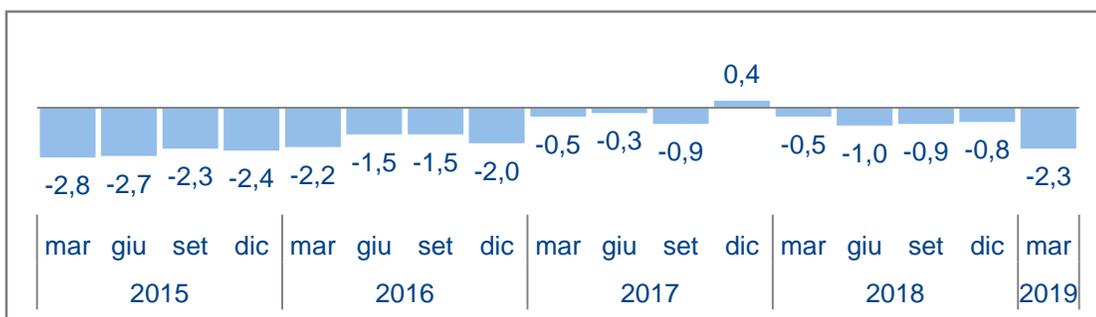
Emilia-Romagna

(var. % su stesso mese anno precedente)



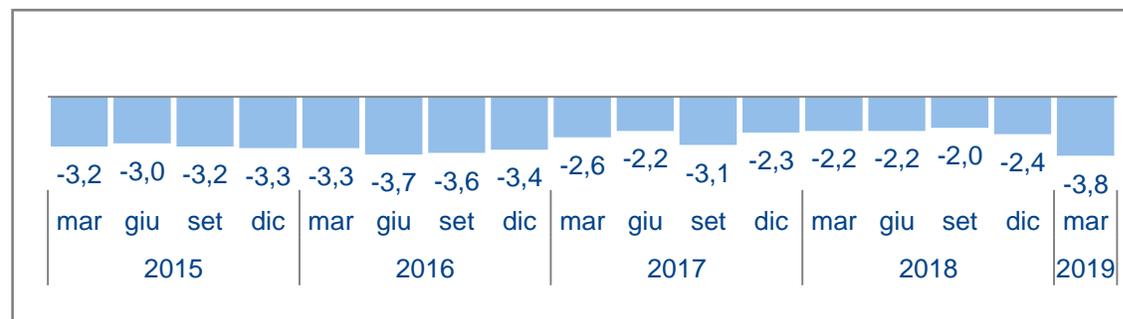
Piemonte

(var. % su stesso mese anno precedente)



Veneto

(var. % su stesso mese anno precedente)



Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze

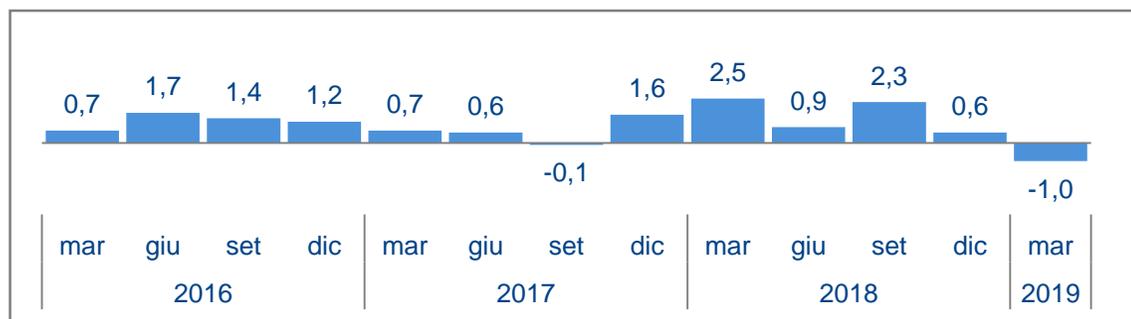
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia

PRESTITI ALLE IMPRESE IN LOMBARDIA: FOCUS PER SETTORI / marzo 2019

A livello settoriale, in Lombardia a inizio 2019 si mantengono in area leggermente positiva solo i prestiti alla manifattura (+0,3%), i prestiti ai servizi invertono la tendenza e tornano a calare (-1,4%), mentre quelli alle costruzioni continuano a contrarsi (-1,2%) pur a un'intensità minore.

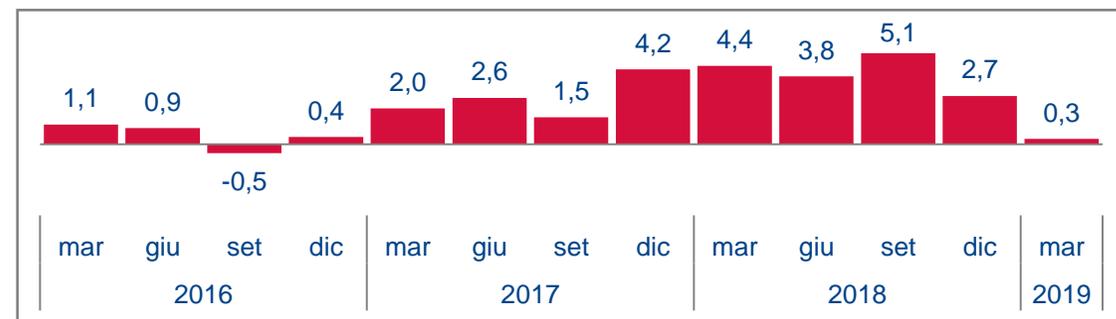
Totale settori economici

(var. % su stesso mese anno precedente)



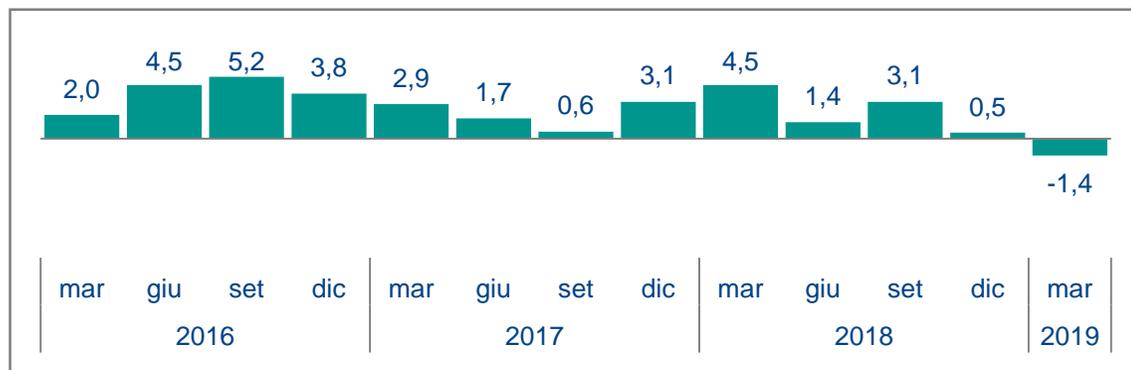
Manifattura

(var. % su stesso mese anno precedente)



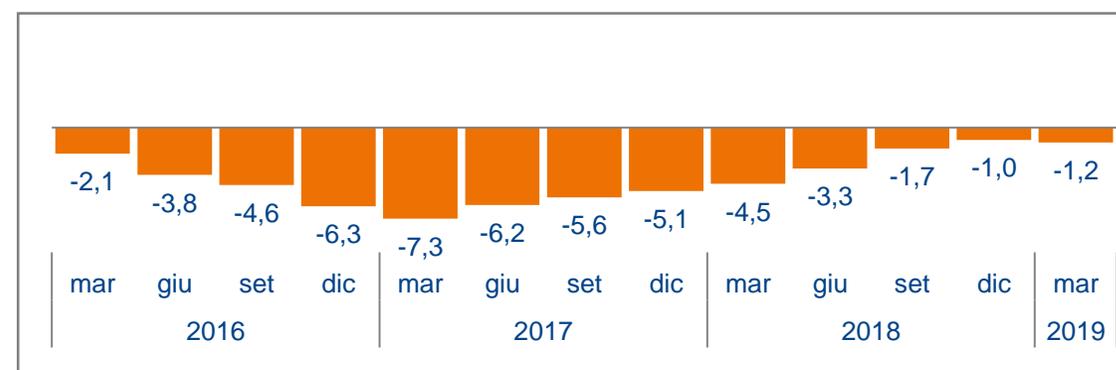
Servizi

(var. % su stesso mese anno precedente)



Costruzioni

(var. % su stesso mese anno precedente)

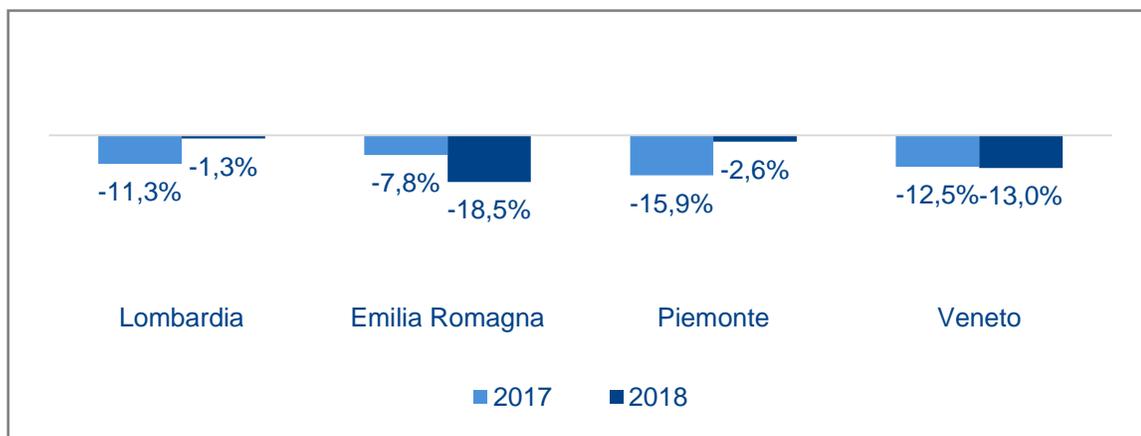


Nota: i dati includono i pronti contro termine e le sofferenze
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Banca d'Italia sede di Milano

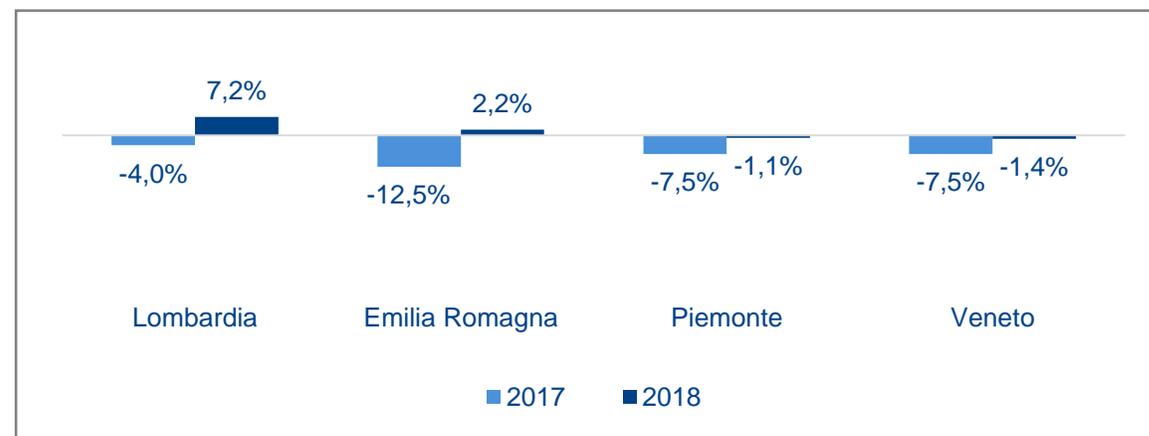
PROCEDURE CONCORSUALI / 2018

Nel 2018 prosegue il calo dei fallimenti in tutte le regioni a confronto: -1,3% in Lombardia rispetto al 2017 (quando la variazione era stata del -11,3%), -2,6% in Piemonte, -13,0% in Veneto, -18,5% in Emilia-Romagna. In Lombardia e in Emilia-Romagna, tuttavia, tornano ad aumentare le liquidazioni volontarie (+7,2% e +2,2% rispettivamente), mentre in Piemonte e in Veneto continuano a diminuire (-1,1% e -1,4% rispettivamente).

Fallimenti
(var. % annuale)



Liquidazioni volontarie*
(var. % annuale)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

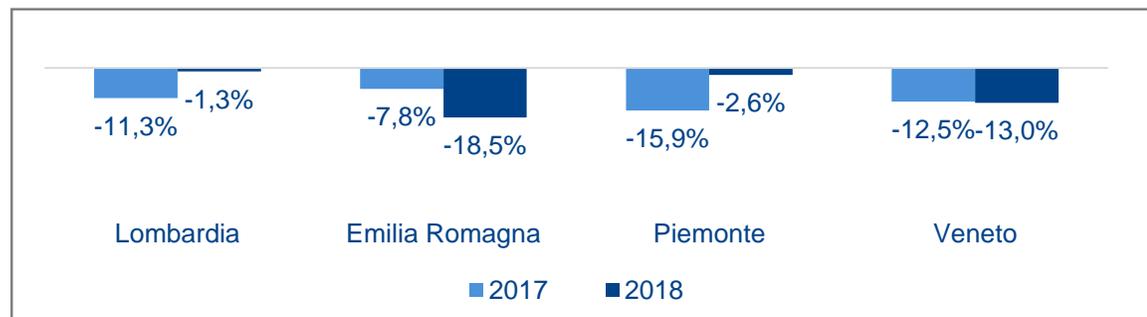
* Società di capitali che hanno depositato almeno un bilancio nei tre anni precedenti la data di avvio della procedura

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved

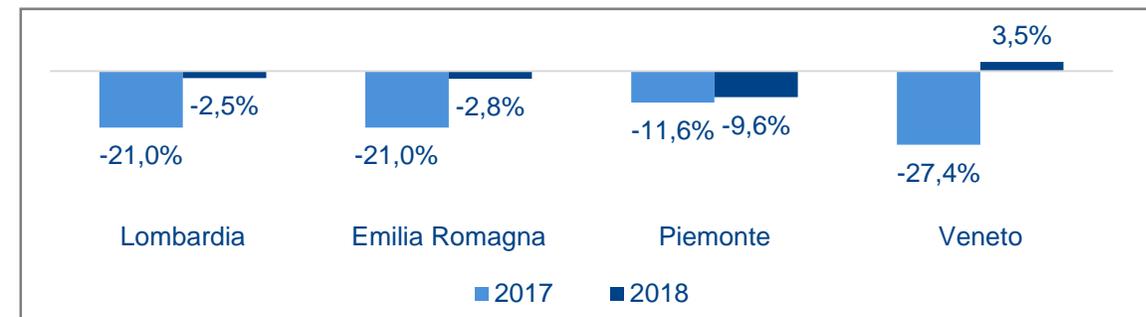
FALLIMENTI: FOCUS PER SETTORI / 2018

Il calo complessivo dei fallimenti in Lombardia pari al -1,3% nel 2018 è sintesi di una diminuzione del -2,5% nell'industria e di un aumento del +0,9% nei servizi e del +7,7% nelle costruzioni.

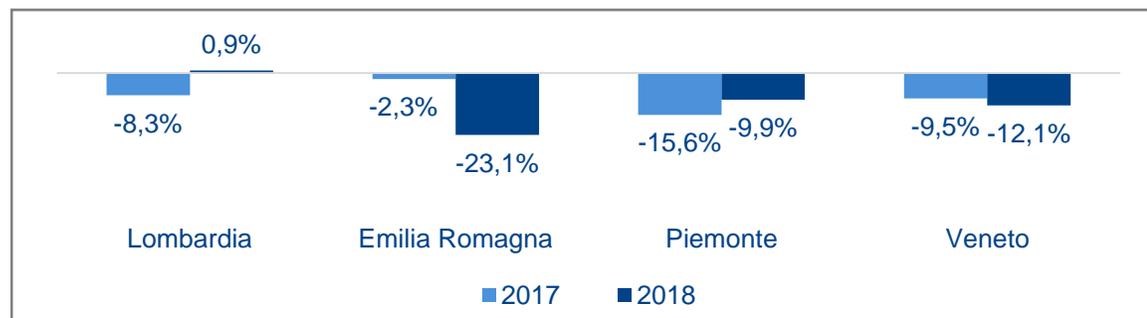
Totale settori economici
(var. % annuale)



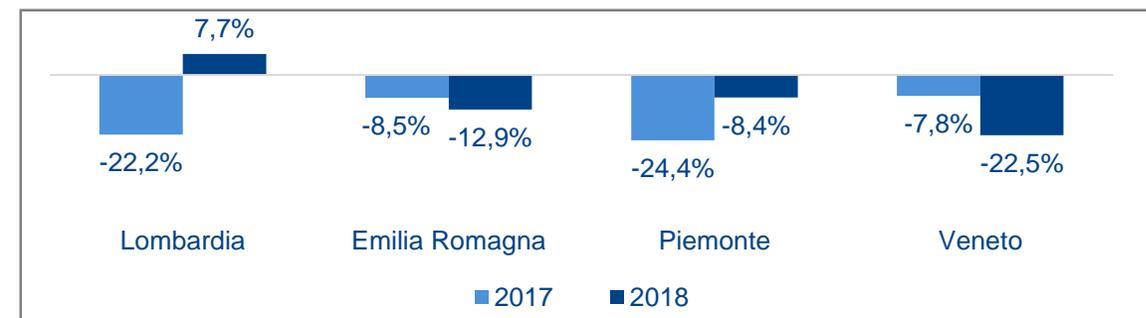
Industria
(var. % annuale)



Servizi
(var. % annuale)



Costruzioni
(var. % annuale)



Nota: variazioni calcolate sul numero di nuove procedure nel periodo

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Cerved





ASSOLOMBARDA

www.assolombarda.it

www.genioeimpresa.it

Seguici su

